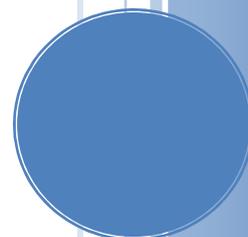




# PIANO DI SALUTE DEL DISTRETTO DI CUNEO

*Progetto PePS – Profili e Piani di Salute*



Il presente documento è frutto della collaborazione tra Amministrazioni Comunali, Azienda Sanitaria Locale e Cittadini competenti.

Insieme al Profilo, approvato dal Comitato dei Sindaci, costituisce l'esito di un percorso di riflessione critica condivisa sui problemi e sulle risorse del territorio con la conseguente individuazione delle azioni prioritarie per aumentare la salute dei cittadini.

Fanno parte del Distretto di Cuneo i Comuni di:

- Beinette
- Centallo
- Cuneo
- Castelletto Stura
- Margarita
- Montanera
- Morozzo
- Tarantasca.

*Documento redatto da:*

Luigi Barbero, Franca Beccaria, Francesco Belgrano, Elena Bottasso, Giampiero Busellu, Sara Rolando, Maria Grazia Tomaciello.

*Assistenza tecnica:*

Franca Beccaria, Francesco Belgrano, Elena Bottasso, Sara Rolando (Eclectica).

**INDICE**

1.	Premessa .....	4
1.1	Modello di costruzione del PePS: fasi principali e principi di riferimento .....	5
1.2	Fasi principali del processo di costruzione sociale del PePS del Distretto di Cuneo .....	6
1.3	Profilo di Salute di Cuneo: l'analisi dei determinanti in sintesi .....	7
1.4	Dal Profilo al Piano: i Tavoli tematici .....	8
1.5	Struttura del Piano di salute di Cuneo .....	10
2.	Tavolo tematico "Sfida socio-economica" .....	11
2.1	Problematiche emerse .....	11
2.2	Mappa delle risorse esistenti .....	13
2.3	Azioni prioritarie.....	17
3.	Tavolo tematico "Giovani e stili di vita" .....	19
3.1	Problematiche emerse .....	19
3.2	Mappa delle risorse esistenti .....	21
3.3	Azioni prioritarie.....	29
4.	Tavolo tematico "Mobilità".....	31
4.1	Problematiche emerse .....	31
4.2	Mappa delle risorse esistenti.....	32
4.3	Azioni prioritarie.....	35
5.	Dal Profilo al Piano: spunti per la progettazione .....	37
5.1	Sfida socio-economica .....	38
5.2	Giovani e stili di vita .....	44
5.3	Mobilità.....	50
6.	Il Piano di Salute di Cuneo: politiche e azioni per la salute .....	54
6.1	Sfida socio-economica .....	54
6.2	Giovani e stili di vita .....	56
6.3	Mobilità.....	58
6.4	Comunicazione e valutazione .....	59

## 1. Premessa

Con la D.G.R. del 5 novembre 2008 la Regione Piemonte ha istituito i Profili e Piani di Salute (PePS) definendoli come "lo strumento con cui la comunità locale, a livello distrettuale, definisce il proprio profilo di salute, individua gli obiettivi di salute e produce Linee Guida volte a orientare tutte le politiche del territorio, radicalmente e rigorosamente vagliate dal punto di vista della salute".

Il Profilo di Salute contiene una descrizione dello stato di salute e dei determinanti di salute di un territorio, incluse le aree di criticità e di bisogno e le risorse che la comunità offre. È un documento che offre elementi utili per la conoscenza del contesto di riferimento e la programmazione delle politiche e degli interventi, oltre a stimolare un processo di discussione e analisi partecipata con tutti gli attori della Comunità Locale.

Il Piano di Salute indica le priorità da affrontare e gli obiettivi da perseguire in un determinato contesto di riferimento. Tale piano rappresenta il risultato finale di un processo partecipato di selezione delle priorità di intervento e di individuazione dei determinanti di salute sui cui agire.

La filosofia dei PePS si fonda sulla consapevolezza che la costante diminuzione della mortalità negli ultimi due secoli è riconducibile più a interventi ambientali (ad esempio, rete fognaria, potabilizzazione dell'acqua), a fattori socio-economici (ad esempio, aumento del reddito e del livello di scolarità) e comportamentali (ad esempio, adozione di stili di vita sani) che ai successi, peraltro molto importanti, nel campo della medicina (ad esempio, vaccinazioni, programmi di screening dei tumori). Infatti, l'esposizione ai fattori di rischio e l'incapacità di valorizzare le opportunità di salute dipendono solo in piccola parte dalla medicina e dal sistema sanitario. Esse sono principalmente connesse alle caratteristiche del contesto sociale e ai comportamenti degli individui e, quindi, sono prevalentemente influenzate dalle politiche e dagli interventi delle istituzioni non sanitarie.

Il PePS – Profilo e Piano di Salute - rappresenta pertanto un'evoluzione culturale importante perché prende in considerazione tutti i fattori che influenzano lo stato di salute al di là dell'assenza o meno di malattia, quali l'istruzione, l'abitazione, il cibo, il lavoro, il reddito, la sicurezza, il contesto socio-economico, ecc.

Il PePS dà forma a quella che la Carta di Ottawa definisce una "concreta ed efficace azione della comunità nel definire le priorità, assumere le decisioni, pianificare e realizzare le strategie che consentano di raggiungere il miglior livello di salute".

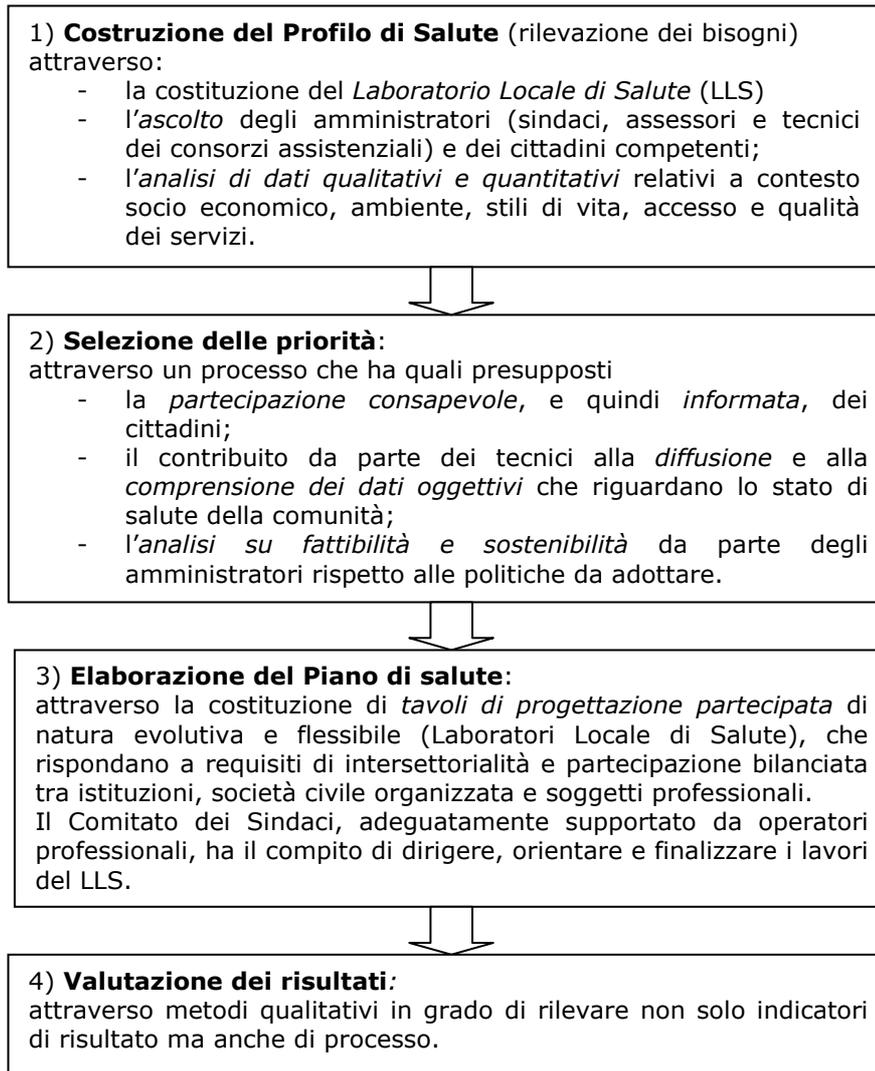
Sulla base di queste premesse, le Amministrazioni comunali del Distretto di Cuneo con l'aiuto dei tecnici del sistema sanitario locale e il coinvolgimento dei cittadini competenti, hanno provveduto a indagare tramite fonti diverse (dati quantitativi e qualitativi) i potenziali fattori che hanno un impatto sullo stato di salute della popolazione locale.

Il modello di costruzione del Profilo e Piano di Salute adottato in questo Distretto è orientato a individuare un processo snello, che possa adattarsi anche a risorse economiche e di tempo scarse, salvaguardando, al tempo stesso, i principi e gli elementi fondamentali dei PePS, così come previsti dalle Linee Guida Regionali.

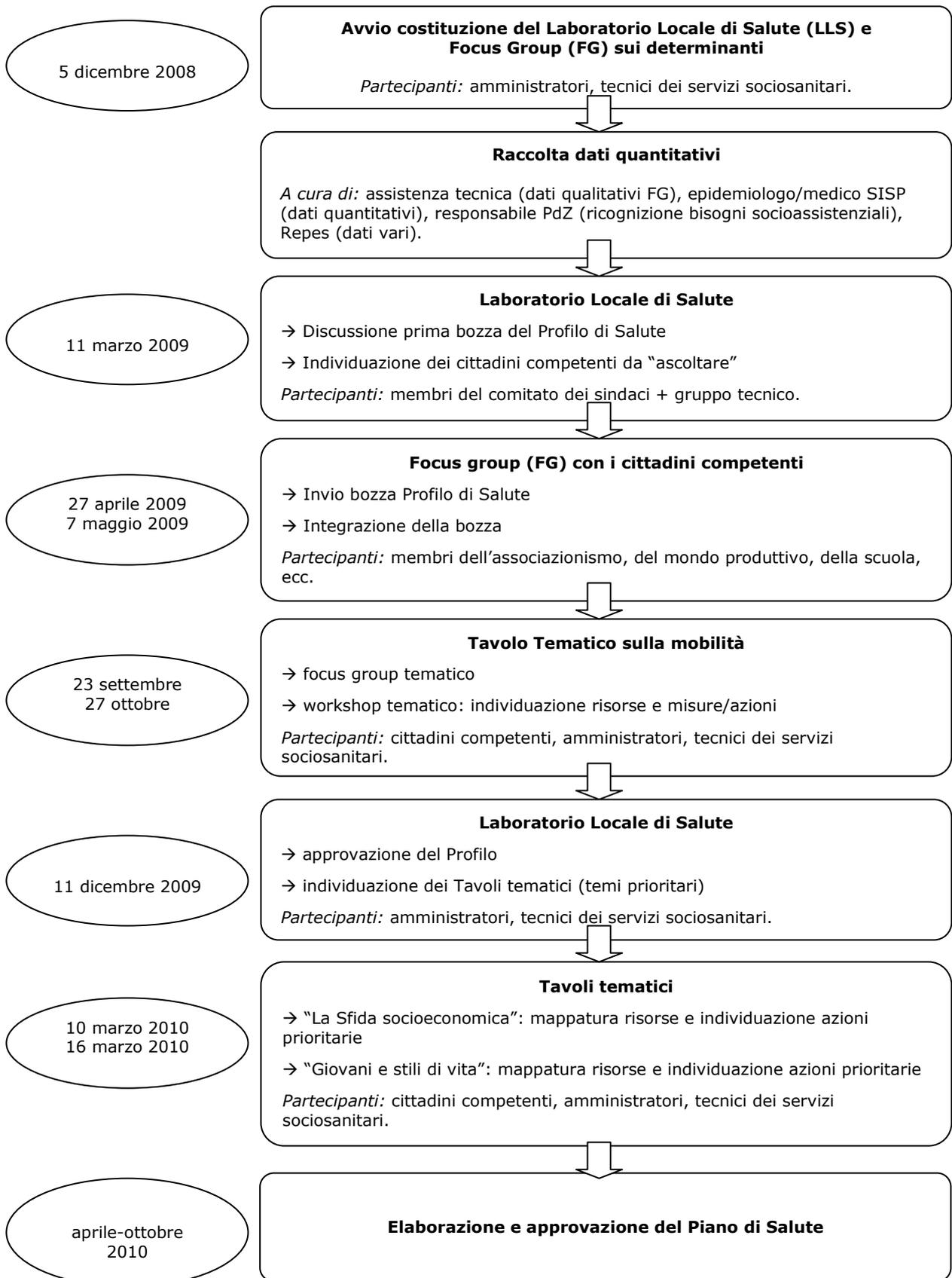
Il modello è stato inoltre pensato in modo da tradurre il processo di costruzione del PePS in un'occasione per:

- sperimentare forme di consultazione e programmazione partecipata, a livello di Distretto, in tutti i settori;
- creare sinergie tra i diversi attori del territorio (amministratori, tecnici, cittadini);
- individuare le strategie da perseguire a livello di Distretto (da parte degli amministratori, dei tecnici e dei cittadini attraverso le loro organizzazioni) per migliorare lo stato di salute della cittadinanza.

### 1.1 **Modello di costruzione del PePS: fasi principali e principi di riferimento**



## 1.2 Fasi principali del processo di costruzione sociale del PePS del Distretto di Cuneo



### 1.3 Profilo di Salute di Cuneo: l'analisi dei determinanti in sintesi

La costruzione del Profilo di Cuneo è proceduta attraverso l'ascolto degli amministratori (sindaci, assessori e tecnici), la rilevazione e analisi dei dati quantitativi delle principali statistiche correnti, la consultazione dei cittadini competenti.

Terminata la fase di raccolta dei dati, quantitativi e qualitativi, il Profilo è stato presentato in sede di Laboratorio Locale di Salute (11 dicembre 2009). Il documento è stato approvato dai partecipanti, amministratori locali e tecnici dei servizi sociosanitari, con la consapevolezza che il Profilo non costituisce una fotografia esaustiva e definitiva dello stato di salute del Distretto, ma piuttosto un documento in progress che dovrà essere aggiornato e integrato nel tempo.

Di seguito si presenta, rimandando alla lettura del documento completo<sup>1</sup> per una descrizione esauriente, una sintesi dei principali risultati emersi in termini di criticità, in relazione allo stato di salute e ai determinanti di salute del Distretto di Cuneo.

Occorre sottolineare che le criticità evidenziate, e la valutazione della loro gravità, non intendono rappresentare una descrizione oggettiva del Distretto, ma sono il risultato dell'incrocio tra l'analisi dei dati quantitativi provenienti dalle fonti istituzionali e i bisogni prioritari di salute della comunità percepiti da amministratori, tecnici e cittadini competenti coinvolti nel processo di costruzione del Profilo.

Tab. 1 Aree di criticità per determinanti di salute del Distretto di Cuneo

DETERMINANTI DI SALUTE	AREE DI CRITICITA' (dati qualitativi e quantitativi)		
	BASSA	MEDIA	ALTA
SISTEMA SOCIO ECONOMICO	Tasso di occupazione e disoccupazione Reddito pro capite	Presenza immigrati Crisi economica e occupazionale Livello di istruzione Disagio abitativo	Invecchiamento popolazione Aumento disoccupazione e precarietà Diminuzione reddito Sfratti e carenza edilizia popolare e agevolata
AMBIENTE	Inquinamento elettromagnetico	Aree edificate Produzione rifiuti	Raccolta differenziata Rischi idrogeologici Qualità dell'aria (emissione di polveri sottili, NO <sub>2</sub> , CO <sub>2</sub> , metano, ammoniaca)
STILI DI VITA		Integrazione sociale (giovani, immigrati) Fumo Uso droga e alcol Attività fisica Situazione nutrizionale adulti e minori	Sicurezza stradale Incidentalità e mortalità su strade Scarso utilizzo mezzi di trasporto alternativi all'auto

<sup>1</sup> <http://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/la-salute-e/i-peps-negli-ambiti-territoriali/cuneo.html>

ACCESSO E QUALITA' DEI SERVIZI	Tassi Screening pap-test e mammografia Uso di farmaci	Ricoveri ordinari Screening per tumore del colon retto (iniziato nel 2009)	Servizi prima infanzia Servizi culturali e spazi aggregativi per giovani Collaborazione e programmazione integrata tra servizi (prevenzione, cure primarie e interventi ambulatoriali) Accessibilità servizi/trasporti pubblici/orari
--------------------------------	--	---	--

#### **1.4 Dal Profilo al Piano: i Tavoli tematici**

Successivamente alla approvazione del Profilo di Salute, sulla base delle informazioni raccolte sia nella fase di ascolto degli amministratori e dei cittadini, sia in quella di ricognizione delle altre fonti disponibili, nell'ambito del Laboratorio Locale di Salute sono stati individuati e condivisi due temi considerati prioritari: la situazione socioeconomica e gli stili di vita, questi ultimi con particolare riferimento ai giovani.

Si è proceduto dunque all'organizzazione di Tavoli tematici, ai quali sono stati invitati, tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Comune di Cuneo, amministratori (sindaci o assessori), cittadini competenti provenienti da enti e settori differenziati (capitale pubblico, di mercato e sociale) e tecnici dei servizi sociosanitari.

*Tab. 2 Partecipanti ai Tavoli tematici del Distretto di Cuneo*

<p><i>Amministratori</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sindaco di Beinette</li> <li>- Sindaco di Castelletto Stura</li> <li>- Sindaco di Margarita</li> <li>- Assessore Servizi Socio-Educativi Comune di Cuneo</li> <li>- Assessore Cultura e Servizi Socio-Assistenziali Comune di Tarantasca</li> <li>- Presidente Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese</li> <li>- Consigliere Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese</li> <li>- Consigliere Comunale di Cuneo</li> </ul>
<p><i>Tecnici</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Direttore Distretto Cuneo ASL CN1</li> <li>- Responsabile Servizio Educazione Sanitaria ASL CN1</li> <li>- Medico SIAN ASL CN1</li> <li>- Medico Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL CN1</li> <li>- Operatori Dipartimento Dipendenze ASL CN1</li> <li>- Psicologa Servizio Psicologia ASL CN1</li> <li>- Direttore Dipartimento Salute Mentale ASL CN1</li> <li>- Responsabile Consultorio familiare ASL CN1</li> <li>- Assistente sanitaria Servizio Epidemiologia ASL CN1</li> <li>- Tecnico della prevenzione - Mobility manager ASL CN1</li> <li>- Psicologa DoRS Regione Piemonte</li> <li>- Tecnico Settore Ambiente Provincia di Cuneo</li> <li>- Direttore Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese</li> <li>- Educatore Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese</li> <li>- Responsabile Ufficio Relazioni Pubblico Comune di Cuneo</li> </ul>

- Tecnico Assessorato Ambiente e Mobilità Comune di Cuneo
- Resp. Gestione Risorse Sociali dell'Assessorato ai Servizi Socio-Educativi Comune di Cuneo
- Assistente sociale ufficio NOT Prefettura Cuneo

*Cittadini competenti*

- Segretario provinciale ANAP Confartigianato Cuneo
- Direttore Confcommercio Cuneo
- Rappresentante Confcommercio Cuneo
- Responsabile coordinamento donne CISL Cuneo
- Segretario SPI CGIL Cuneo
- Referente politiche sociali Fondazione CRC
- Direttore Caritas Cuneo
- Formatrice Caritas Cuneo
- Responsabile Pastorale sociale e del lavoro Diocesi di Cuneo
- Rappresentante Agenform Cuneo
- Insegnante Istituto Magistrale Cuneo
- Insegnante ITC Bonelli Cuneo
- Direttrice Centro per l'Impiego Provincia di Cuneo
- Comandante Polizia Municipale Centallo
- Agente Polizia Municipale Cuneo
- Agente Polizia Municipale Margarita
- Presidente comitato di quartiere Borgo S. Giuseppe Cuneo
- Rappresentante Lega Coop Cuneo
- Rappresentante Tavolo Associazioni del Cuneese
- Rappresentante Associazione Esseoesse.net
- Rappresentante Cipes – Movimento Consumatori
- Rappresentante Associazione Libertà eguale
- Rappresentante Associazione SIPSIVI
- Rappresentante Associazione Legambiente
- Rappresentante Associazione Pronatura
- Rappresentante Associazione Medici per l'Ambiente
- Rappresentante ITE Italia
- Servitore-insegnante ACAT Cuneo
- Docente Politecnico

L'organizzazione dei Tavoli è stata pensata per raggiungere due obiettivi principali:

- ottenere una mappatura delle risorse presenti sul territorio - intese come progetti, esperienze, servizi, ecc. – relative ai bisogni e alle criticità individuate nel Profilo;
- individuare delle azioni o misure prioritarie condivise sui temi oggetto degli incontri.

La conduzione degli incontri è stata improntata a massimizzare la partecipazione e la condivisione. Dopo una prima breve sessione plenaria, finalizzata alla restituzione sintetica delle problematiche emerse dal Profilo relativamente all'area di lavoro individuata, si è provveduto a dividere i partecipanti in sottogruppi meno numerosi (10-12 persone), per favorire una reale interazione tra le persone. La composizione dei gruppi è stata decisa dagli organizzatori, al fine di costituire gruppi misti e bilanciati tra cittadini, tecnici e amministratori locali.

La ricognizione delle risorse è stata condotta in modalità *brainstorming*, durante la quale ciascun partecipante ha condiviso con gli altri esperienze e progetti del proprio ente/organizzazione – o di cui era a conoscenza – che costituiscono una risorsa per i cittadini in relazione al tema trattato. Questa fase di lavoro è stata utile non tanto al fine di ottenere una ricognizione esaustiva e dettagliata – che è stata invece attuata con l'invio tramite mail di un'apposita scheda di rilevazione – ma piuttosto a preparare la fase di lavoro successiva, fornendo ai partecipanti il concreto contesto di riferimento in cui collocare nuove possibili azioni. L'occasione è stata utile, inoltre, per mettere a fuoco il bisogno effettivo di condivisione: non sempre infatti persone e istituzioni sono a conoscenza di tutte le esperienze e i servizi

presenti sul territorio. L'accesso alle risorse può dunque banalmente essere limitato dalla carenza di informazioni. Sulla base di ciò, i partecipanti hanno evidenziato l'opportunità di individuare, in seno al PePS, modalità di diffusione e scambio di informazioni.

L'individuazione delle priorità è stata condotta con la modalità del *Nominal Group* (NG), un processo decisionale strutturato finalizzato a raggiungere il consenso del gruppo sulla priorità da assegnare a una lista di misure/azioni prodotta dal gruppo stesso. Le dinamiche di gruppo ordinarie si svolgono sotto il controllo di un tutor, che coordina e riduce le dinamiche sociali ed emozionali dei comportamenti di gruppo potenzialmente inibenti e le relazioni di potere e/o di conflitto che possono influenzare la comunicazione tra i partecipanti. Ogni persona ha quindi lo stesso ruolo nel gruppo ed è libera di parlare e di condividere le proprie idee e il conduttore è attento affinché vengano rispettati dei tempi di intervento paritari.

Secondo le modalità di conduzione previste da questa tecnica di partecipazione, in una prima fase i partecipanti sono stati invitati a produrre individualmente e liberamente un elenco di misure e azioni ritenute prioritarie per affrontare i temi in discussione, successivamente le idee sono state esplicitate da ciascun partecipante e raccolte e sistematizzate dal tutor andando a comporre una lista di idee di gruppo.

I partecipanti sono poi stati invitati a votare ciascuno le tre idee ritenute più importanti e si è provveduto, attraverso un semplice conteggio, a selezionare le tre idee prioritarie di gruppo. Al termine dell'incontro, nuovamente riuniti in plenaria, i portavoce individuati hanno presentato le idee prioritarie emerse nei diversi gruppi e un conduttore ha evidenziato i punti di contatto emersi.

### **1.5 Struttura del Piano di salute di Cuneo**

Nei capitoli successivi si dipana la descrizione del Piano di salute del Distretto di Cuneo, secondo la logica che ha guidato il lavoro sul campo.

Nei capitoli 2, 3 e 4 sono riportati nel dettaglio i materiali raccolti durante i Tavoli tematici organizzati ad hoc per i temi individuati nel percorso PePS (sfida socioeconomica e giovani e stili di vita), integrati con quelli raccolti nell'ambito del Progetto Multicentrico sul tema della mobilità.

Nel capitolo 5, per ogni area tematica e in relazione ai problemi evidenziati dal Profilo di Salute, sono riportate in sintesi le idee emerse nei Tavoli e ridiscusse nell'ambito del LLS.

Nel capitolo 6 le proposte e le idee emerse durante tutto il percorso sono state riprese e riformulate a costituire le politiche e le azioni prioritarie che orienteranno il lavoro degli amministratori locali, dei tecnici dei servizi socio-sanitari e dei cittadini competenti. Non si tratta ancora di progetti definiti, ma piuttosto di un insieme di intenti, di criteri e di idee condivisi – più o meno concreti – che ciascuno degli attori, che hanno preso parte alla costruzione del Piano, si impegna a osservare e perseguire nel proprio ambito di competenza.

## 2. Tavolo tematico "Sfida socio-economica"

### 2.1 Problematiche emerse

Relativamente all'area socioeconomica, dall'ascolto di amministratori e cittadini, nella fase di costruzione del Profilo, sono emersi tre temi particolarmente problematici: lavoro, istruzione e casa. Nella scheda successiva, per ogni tema discusso, vengono sintetizzati i principali aspetti evidenziati.

REDDITO E OCCUPAZIONE
<p>Aspetti del problema: (legati alla crisi)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento disoccupazione</li> <li>- aumento CIG e CIGS (cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria)</li> <li>- mancato rinnovo dei contratti temporanei</li> <li>- sospensione obblighi L. 68/99</li> </ul> <p>(strutturali)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- precarietà (discontinuità dei redditi, mancanza tutele)</li> <li>- lavoro nero/illegale (soprattutto donne straniere)</li> <li>- stipendi bassi (soprattutto cooperative)</li> </ul> <p>Target più colpiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ immigrati</li> <li>▪ donne</li> <li>▪ giovani</li> <li>▪ disabili (certificati e "sotto soglia")</li> <li>▪ famiglie monoreddito</li> <li>▪ adulti over 50</li> </ul>
ISTRUZIONE
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- basso livello di istruzione</li> <li>- insuccesso e dispersione scolastica</li> <li>- debole ruolo dell'Università di Cuneo</li> </ul> <p>Target più colpiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ giovani immigrati (soprattutto ricongiungimenti, per problemi linguistici e di integrazione)</li> <li>▪ giovani con problemi di apprendimento/psichici (fenomeno in crescita)</li> </ul>
ABITAZIONE
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- difficoltà a sostenere costi locazione</li> <li>- aumento degli sfratti</li> <li>- carenza edilizia popolare</li> <li>- presenza di alloggi sfitti</li> </ul> <p>Target più colpiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ donne sole</li> <li>▪ immigrati</li> <li>▪ anziani</li> <li>▪ persone con problemi psichici</li> <li>▪ famiglie monoreddito/numerose</li> </ul>

### **DISAGIO SOCIALE E NUOVE POVERTA'**

Aspetti del problema:

- isolamento e paura tra gli anziani
- aumento dei disturbi psichici tra i giovani
- mancata piena integrazione degli stranieri per minori opportunità di istruzione e carriera lavorativa e difficoltà di comunicazione

Target più colpiti:

- anziani
- immigrati
- giovani

### **ACCESSO AI BENI E SERVIZI**

Aspetti del problema:

- carenza servizi per la prima infanzia
- scarsa capacità logistica e di sicurezza di alcune scuole superiori
- carenza di servizi culturali e spazi aggregativi per giovani
- mancanza di continuità assistenziale dovuta alla scarsa collaborazione e integrazione tra servizi diversi

## 2.2 Mappa delle risorse esistenti

La mappatura delle risorse, emersa nell'ambito del Tavolo tematico, non è da intendersi esaustiva di tutte le risorse presenti sul territorio, ma rappresenta solo una prima ricognizione elaborata sulla base delle informazioni fornite dai partecipanti.

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTI PROMOTORI
<b>Reddito e occupazione</b>			
Borse lavoro	Borse lavoro trimestrali di 400 €/mese legate allo svolgimento di un tirocinio.	Lavoratori licenziati dopo il 31.8.2008, di età superiore ai 29 anni e iscritti al CpI da almeno tre mesi	Provincia di Cuneo con il sostegno delle Parti sociali
Progetto "Cantiere lavoro"	Impiego temporaneo e straordinario da parte degli enti locali di lavoratori disoccupati in cantieri di lavoro al fine di consentire interventi eccezionali nelle situazioni occupazionali più gravi e per facilitare l'inserimento nel mondo produttivo e l'inclusione sociale.	A. Lavoratori disoccupati a seguito della crisi (aver perso il lavoro tra il 01/10/2008 e il 09/09/2009 e non godere di nessun tipo di ammortizzatore sociali come la disoccupazione ordinaria/speciale/agricola in erogazione da parte dell'Inps) B. Disoccupati con nuclei familiari in particolare situazione di disagio/bisogno documentato C. Disoccupati che hanno compiuto il cinquantesimo anno di età alla data di autorizzazione del cantiere (14/07/2009) che raggiungono i requisiti pensionistici di anzianità, vecchiaia o assegno sociale nell'arco di ventiquattro mesi successivi alla fine del cantiere.	Provincia di Cuneo - Centro per l'Impiego Fruitore: Comune di Beinette
Contributi a sostegno di iniziative a favore di lavoratori beneficiari di cassa integrazione guadagni in deroga	Rafforzamento competenze/riqualificazione tramite azioni di orientamento e formazione.	Lavoratori beneficiari di cassa integrazione guadagni in deroga	Regione Piemonte, Provincia di Cuneo
Percorsi di formazione/informazione	Formazione orientativa finalizzata all'integrazione lavorativa di donne straniere.	Donne straniere disoccupate (provenienza: Paesi di lingua araba, rumena, russa e spagnola)	Centro per l'impiego di Cuneo, Agenzie formative

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTI PROMOTORI
Buoni Lavoro	In riferimento a tipologie di "lavoro occasionale di tipo accessorio", vale a dire quelle prestazioni occasionali che, essendo svolte saltuariamente, non sono riconducibili a contratti di lavoro e pertanto vengono tutelate diversamente rispetto a quest'ultimi, il datore di lavoro potrà procedere al pagamento tramite "buoni lavoro" (o voucher). In questo modo verrà garantita la copertura previdenziale presso l'INPS e quella assicurativa presso l'INAIL.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Cassaintegrati, titolari di disoccupazione ordinaria, speciale, edilizia e lavoratori in mobilità</li> <li>- Inoccupati e titolari di disoccupazione a requisiti ridotti o di disoccupazione speciale per l'agricoltura</li> <li>- Pensionati</li> <li>- Studenti</li> <li>- Cittadini extracomunitari in possesso di permesso di soggiorno</li> </ul>	Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS)
"Sportello badanti"	Incontro domanda/offerta relativamente al personale di assistenza in ambito familiare.	Persone disoccupate	Centro per l'impiego di Cuneo in collaborazione con Consorzi socio-assistenziali, agenzie formative, INPS, INAIL, patronati, associazioni, ecc.
<b>Istruzione e formazione</b>			
Progetto "Transizione scuola - formazione - lavoro"	Azioni di contrasto all'abbandono e alla dispersione in ambito scolastico attraverso la co-progettazione di interventi personalizzati, che garantiscano un tutorato costante del minore. <a href="http://www.orientamento.provincia.cuneo.it/pag_pri/index_ope_scuola.html">http://www.orientamento.provincia.cuneo.it/pag_pri/index_ope_scuola.html</a>	Minori soggetti al diritto-dovere all'istruzione e formazione in carico ai servizi sociali	Centro per l'Impiego di Cuneo in collaborazione con i Consorzi socio-assistenziali e la Comunità montana Valle Stura
Progetto "Transizione scuola - formazione- lavoro"	Pianificazione di interventi di integrazione scolastica, formativa e lavorativa per allievi portatori di handicap e le loro famiglie. <a href="http://www.orientamento.provincia.cuneo.it/pag_pri/index_ope_scuola.html">http://www.orientamento.provincia.cuneo.it/pag_pri/index_ope_scuola.html</a>	Studenti disabili	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, Centro per l'Impiego di Cuneo, Servizi socio-assistenziali, Istituti di istruzione secondaria superiore, Agenzie formative del bacino di competenza, ASL CN1 (Neuropsichiatria infantile)

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTI PROMOTORI
<b>Lotta alla povertà e al disagio</b>			
Centro di Ascolto	Attraverso uno scambio di informazioni e conoscenze tra il settore pubblico e quello privato, al di fuori di un'ottica assistenzialistica, cerca di aiutare la persona in difficoltà a risolvere i propri problemi, in un clima di ascolto personale e di accoglienza.	Persone vulnerabili, famiglie monoreddito in difficoltà, disoccupati	Caritas diocesana di Cuneo
Mensa di soccorso	Al servizio di chi non può provvedere al proprio sostentamento. Garantisce primo e secondo piatto, pane e frutta. I buoni pasto per accedere al servizio sono distribuiti presso il Centro di Ascolto.	Persone vulnerabili, famiglie monoreddito in difficoltà, disoccupati	Caritas diocesana di Cuneo, Ass. Orizzonti di Pace, Ass. San Tommaso, A.C.L.I.
Ambulatorio medico e ambulatorio dentistico	Rivolto a coloro che non hanno diritto all'assistenza sanitaria pubblica. Vi si può accedere direttamente senza rivolgersi al Centro di Ascolto.	Persone vulnerabili	Caritas diocesana di Cuneo, Ass. Orizzonti di Pace, Ass. San Tommaso
Centro Unico Distribuzione Vestiario	Rivolto a coloro che necessitano di vestiario; il centro è anche luogo di ascolto e di dialogo con le persone.	Disoccupati, persone vulnerabili	Caritas diocesana di Cuneo, San Vincenzo
Centro Distribuzione Viveri	Rivolto a coloro che si trovano in una situazione di indigenza e che necessitano di generi alimentari. Attualmente nella città di Cuneo sono attivi 6 centri di distribuzione.	Persone vulnerabili	Caritas diocesana di Cuneo, San Vincenzo
Oasi della prossimità	Centro dedicato alla salute mentale.	Persone affette da fragilità mentali, donne vittime di violenze, donne sole con o senza bambini	Caritas diocesana di Cuneo, ASL CN1, Ass. Non solo noi

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTI PROMOTORI
Accoglienza notturna	Struttura di accoglienza a bassa soglia.	Persone senza fissa dimora	Caritas diocesana di Cuneo, Comune di Cuneo, CSAC
<b><i>Accesso ai beni e servizi</i></b>			
"Buono & Conveniente"	Costituzione di un gruppo di acquisto diretto dai produttori del territorio.	Cittadinanza	Coldiretti e Confartigianato

### **2.3 Azioni prioritarie**

Nei lavori di gruppo del Tavolo tematico sono emerse molte idee circa possibili e auspicabili azioni da intraprendere per contrastare i problemi rilevati in ambito socioeconomico. Qualcuno ha avanzato proposte di tipo trasversale, qualcun altro si è concentrato invece su un bisogno o un target specifico. Le idee emerse possono essere così raggruppate e sintetizzate:

#### **→ Azioni/misure a sostegno dell'occupazione e del reddito**

(occupazione)

- sostenere economicamente i disoccupati
- aumentare i corsi di formazione per disoccupati
- aumentare le risorse per l'erogazione di borse lavoro (da parte di ASL e Comuni)
- introdurre incentivi per le assunzioni con durata minima semestrale
- introdurre corsi di riqualificazione e incentivi per l'assunzione di adulti over 50
- favorire il sostegno delle PMI (piccolo-medie imprese) da parte delle banche

(immigrati)

- adottare misure per l'inclusione lavorativa e sociale dei migranti

(fasce deboli)

- incentivare l'assunzione dei cosiddetti "disabili sottosoglia"
- istituire una "carta etica" per la quote di appalto riservate alle cooperative sociali
- favorire l'applicazione della legge 68/99

(donne)

- incrementare i nidi aziendali, anche aprendo ai cittadini esterni quelli organizzati presso enti pubblici
- prolungare gli orari di apertura dei servizi per l'infanzia a favore delle donne sole
- aumentare le occasioni di formazione professionale per le donne.

#### **→ Azioni misure a sostegno dell'istruzione e della formazione**

- aumentare gli investimenti a favore dell'Università di Cuneo
- introdurre corsi di formazione per insegnanti sui disturbi specifici di apprendimento
- migliorare il collegamento tra l'offerta di formazione professionale e i fabbisogni lavorativi locali attraverso indagini dei fabbisogni e azioni di orientamento mirate.

#### **→ Azioni/misure a sostegno del diritto alla casa**

- contrastare la presenza di immobili sfitti e inutilizzati con forme di disincentivazione e tassazione dei proprietari, pubblici e privati
- incentivare la locazione anche intervenendo su una riduzione dell'ICI per i locatari
- incentivare la rendita della nuda proprietà
- erogare "contributi affitti" più significativi e tempestivi
- introdurre forme di sostegno in caso di sfratti e mutui non sostenibili
- istituire un fondo di garanzia affitti.

#### **→ Azioni/misure di contrasto al disagio sociale e alle nuove povertà**

- istituire un Fondo Unico di Solidarietà comune a tutti gli Enti locali
- istituire i buoni mensa scolastica per famiglie in difficoltà
- promuovere Centri di assistenza diurni rivolti a persone in difficoltà
- promuovere delle giornate di "spesa agevolata" coinvolgendo negozi e supermercati
- aumentare la disponibilità di sedi per la pronta accoglienza per i senza fissa dimora
- evitare la concentrazione degli alloggi di edilizia popolare.

#### **→ Azioni/misure a sostegno dell'accesso a beni e servizi**

- introdurre il "quoziente familiare" per un sistema tariffario differenziato
- incrementare e potenziare i GAS - Gruppi di Acquisto Solidale

- contrastare la privatizzazione dell'acqua
- incrementare il sostegno e l'assistenza domiciliare per anziani e disabili
- diminuire le rette delle strutture residenziali per anziani
- istituire un albo delle badanti.

#### → Azioni di governance

- aumentare la comunicazione e l'informazione sulle risorse e le iniziative locali
- migliorare l'integrazione delle azioni e delle risorse attive sul territorio.

#### **Le misure/azioni maggiormente votate dai partecipanti sono state:**

- Il contrasto della disoccupazione attraverso l'aumento di risorse per l'erogazione di borse lavoro e di corsi di formazione professionali, finalizzati al sostegno del reddito, ma anche ad aumentare l'occupabilità dei destinatari (fasce deboli), anche attraverso un maggiore raccordo degli enti coinvolti: amministrazioni, servizi socio assistenziali, centro per l'impiego e imprese.
- L'introduzione di misure di contrasto della disoccupazione di adulti in età avanzata (ultracinquantenni) attraverso una maggiore sensibilizzazione delle imprese, azioni di riqualificazione, incentivi all'assunzione e il coordinamento tra agenzie di formazione, CpI, imprese e associazioni datoriali.
- Il potenziamento dei servizi per l'infanzia a sostegno dell'occupazione delle donne favorendo la conciliazione delle attività lavorative con le responsabilità familiari, attraverso un'organizzazione delle risorse del territorio finalizzata ad aumentare la disponibilità di servizi diversificati (nidi aziendali, baby parking, ecc.).
- L'istituzione di un Fondo Unico di Solidarietà, con l'obiettivo di contrastare il disagio economico e le crescenti disuguaglianze sociali attraverso una gestione comune e più razionale delle risorse pubbliche da parte delle amministrazioni locali e del privato sociale con il coinvolgimento delle imprese.
- L'introduzione di misure di contrasto della presenza di edifici e alloggi sfitti o non utilizzati appartenenti a privati ed enti pubblici, al fine di aumentare la disponibilità di case per i cittadini, attraverso il coinvolgimento di istituzioni, agenzie immobiliari e privati.
- L'istituzione di un fondo di garanzia per incentivare i proprietari immobiliari a stipulare contratti anche con quelle categorie che attualmente hanno maggiori difficoltà (immigrati, donne sole, disoccupati) e garantire a tutti il diritto alla casa.
- La maggiore integrazione dei progetti sul territorio al fine di razionalizzare le risorse e di aumentarne l'efficacia attraverso la condivisione di obiettivi, l'integrazione di competenze diverse e complementari e la sinergia tra enti pubblici, privati e del privato sociale.
- L'incremento dell'informazione e della comunicazione sulle iniziative locali al fine di migliorare l'accesso alle risorse da parte dei cittadini, attraverso diverse forme e canali di comunicazione.

Le azioni individuate costituiscono un'opportunità per gli attori coinvolti (amministrazioni, servizi sociosanitari e associazioni) per riflettere sul proprio ruolo nei confronti dei problemi emersi e per avviare un processo di confronto e di azione comune finalizzato all'introduzione della centralità della salute in tutti gli ambiti di programmazione locale (Assessorati, Laboratorio Locale di Salute, Comitato dei Sindaci, Piani di Zona, ecc.).

### 3. Tavolo tematico "Giovani e stili di vita"

#### 3.1 Problematiche emerse

In fase di costruzione del Profilo, sia dall'ascolto degli amministratori che da quello dei cittadini competenti, è emersa una preoccupazione diffusa rispetto all'adozione, da parte dei giovani, di stili di vita non salutari. Nella scheda successiva, per ogni tema emerso, vengono sintetizzati i principali aspetti critici evidenziati dai partecipanti, sui quali successivamente si è concentrato il lavoro del Tavolo tematico.

<b>STILI DI CONSUMO</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- tendenza a consumare eccessivamente e al di sopra delle proprie possibilità</li> <li>- modelli genitoriali e influenza dei mass media</li> <li>- scarso utilizzo dei prodotti locali.</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere stili di consumo più sobri</li> <li>- veicolare il valore della sobrietà</li> <li>- promuovere iniziative come i GAS e il Km 0.</li> </ul>
<b>ALIMENTAZIONE</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- aumento di disturbi fisici e psichici per diete non equilibrate</li> <li>- consumo eccessivo di cibi preconfezionati.</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'educazione alimentare nelle scuole (coinvolgendo anche i genitori!)</li> <li>- favorire il consumo di prodotti locali e genuini vs cibi confezionati</li> <li>- presidiare la qualità delle mense scolastiche</li> <li>- favorire il consumo di acqua del rubinetto.</li> </ul>
<b>MOBILITA'</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stili di mobilità eccessivamente centrati sull'uso dell'automobile e sedentari</li> <li>- scarsa attività fisica</li> <li>- scarso utilizzo di mezzi pubblici</li> <li>- inquinamento atmosferico</li> <li>- incidenti (comportamenti a rischio)</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere spostamenti a piedi/in bicicletta (es. pedibus)</li> <li>- promuovere l'uso di parchi e impianti sportivi</li> <li>- mettere in sicurezza le strade (specialmente nelle aree scolastiche)</li> <li>- incentivare l'uso di mezzi pubblici</li> <li>- promuovere una strategia integrata (strutturale più culturale)</li> <li>- contrastare l'uso di sostanze psicoattive alla guida.</li> </ul>
<b>DIVERTIMENTO E TEMPO LIBERO</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- stili di divertimento improntati al consumo (es. ritrovo negli ipermercati), allo sballo e alla "performance sociale" (uso sostanze)</li> <li>- allentamento del controllo dei genitori.</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere attività culturali e stili di divertimento alternativi (rete tra comuni)</li> <li>- mettere a disposizione dei giovani spazi per aggregazione anche autogestiti (fiducia).</li> </ul>

## **INTEGRAZIONE SOCIALE**

### Aspetti del problema:

- aumento fenomeni di ansia e attacchi di panico – precarietà
- riemersione fenomeni di “nazionalismo”
- diffusione episodi di bullismo e vandalismo
- gap intergenerazionale.

### Orientamenti/obiettivi emersi:

- favorire la comunicazione tra giovani e adulti
- contrastare il disagio
- promuovere un senso positivo di appartenenza alla comunità.

**3.2 Mappa delle risorse esistenti**

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
<b>Ascolto e accompagnamento</b>			
Spazio ascolto giovani "Al 34"	Spazio di ascolto di libero accesso coordinato da figure professionali sanitarie ed educative. Le attività di ascolto rappresentano un'integrazione tra servizi già attivi sul territorio (ASL CN1/Serv. Consultorio, Dipendenze, Psicologia, Educazione sanitaria).	Adolescenti	ASL CN1, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
C.I.C. – Centri di informazione e consulenza	Spazi di ascolto all'interno della scuola gestiti da operatori misti della sanità e del socio-assistenziale. Il CIC garantisce a tutti gli studenti delle scuole aderenti la possibilità di fare riferimento a una coppia di operatori presenti nei servizi consultoriali e nel Servizio Dipendenze.	Studenti iscritti alle scuole secondarie di II grado di 8 scuole aderenti	ASL CN1 (Serv. Educazione sanitaria, Dipendenze, Consultorio, Psicologia, Neuropsichiatria Infantile, Dietologia, ecc.)
<b>Prevenzione delle dipendenze, dei disturbi alimentari e delle malattie sessualmente trasmesse</b>			
Piano Locale della Prevenzione	Strumento di programmazione sanitaria finalizzato a rendere sinergiche le azioni di prevenzione.	Servizi sanitari, enti locali e comunità Locale	ASL CN1
Piano Locale delle Dipendenze	Strumento di programmazione sanitaria finalizzato a rendere sinergiche le azioni nell'ambito delle dipendenze.	Servizi sanitari, enti locali e comunità Locale	ASL CN1 (Dip. Dipendenze) ed Enti Locali

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
Progetto di <i>peer education</i> "Malattie sessualmente trasmesse: preveniamole non temiamole"	Percorso biennale per gruppi di adolescenti che, supportati da educatori su temi di prevenzione, acquisiscono competenze adeguate per poter trasmettere ai propri pari conoscenze e informazioni sul tema delle malattie sessualmente trasmesse (educazione tra pari).	Studenti delle scuole secondarie di II grado	Scuole aderenti e ASL CN1
Formazione docenti "Promuovere l'agio"	Percorso sperimentale triennale di accompagnamento e supervisione degli insegnanti delle scuole secondarie di I grado basato sul metodo GORDON, finalizzato a trasmettere competenze per contrastare il disagio giovanile.  Alcuni di questi docenti cominciano a sperimentare la possibilità di diventare essi stessi formatori per i loro pari.	Docenti scuole medie inferiori	ASL CN1 (Serv. Dipendenze)
Progetto di prevenzione stradale: "Scegliere la strada della sicurezza"	Percorso che ha avuto la finalità di fornire competenze e strumenti di comunicazione operatori che in vari ambiti e a diverso titolo si interfacciano con i giovani (c.d. "moltiplicatori" dell'azione preventiva).	Istruttori di autoscuola, agenti di polizia municipale, operatori sanitari	ASL CN1
Orientamento ai servizi	Momenti di orientamento in merito alla presenza sul territorio di servizi dedicati ai giovani.	Studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado	ASL CN1 (Serv. Dipendenze, Educazione sanitaria, Psicologia) e Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
"Tempo al tempo"	Il progetto è finalizzato a incidere sulla riduzione dei rischi connessi all'uso di sostanze psicoattive, sulla sicurezza stradale e sulla prevenzione delle malattie sessualmente trasmesse. È un progetto che permette di contattare e osservare i giovani in luoghi informali altrimenti non raggiungibili dai servizi dando visibilità agli stessi e permettendo un eventuale aggancio e un invio.	Giovani in età compresa tra i 15 e i 30 anni.	Capofila del progetto è il Servizio dipendenze patologiche dell'ex-ASL 17 che si avvale della collaborazione della Cooperativa Valdocco con la quale è stata attivata una convenzione per la gestione delle attività.
"La scuola che promuove la salute"	Educazione sanitaria e prevenzione primaria.	Studenti delle scuole secondarie di II grado	Ufficio Scolastico Provinciale, ASL CN1
<b>Assistenza e cura</b>			
Ambulatorio ginecologico	L'ambulatorio svolge una funzione di sostegno nei confronti di giovani donne che richiedano assistenza e cura in ambito ginecologico. Il personale, in collaborazione con le scuole, coordina percorsi di Peer Education rispetto al tema della sessualità, della contraccezione e delle malattie sessualmente trasmissibili.	Adolescenti	ASL CN1
Ambulatorio dedicato ai disturbi del comportamento alimentare	Servizio di sostegno e cura per i giovani che soffrono di disturbi del comportamento alimentare. L'ambulatorio opera in rete con le scuole del territorio e con il consultorio. Il servizio è gratuito e vi si accede mediante prenotazione.	Adolescenti	ASL CN1

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
Centro per le famiglie – Attività di sostegno alla genitorialità	Sostegno sociale e psicologico per genitori per aiutarli ad affrontare le problematiche che possono sorgere nella relazione con i figli adolescenti e/o in caso di separazione della coppia.	Genitori di ragazzi adolescenti e genitori separati	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
<b>Aggregazione giovanile</b>			
Educativa di comunità	Azione di educativa territoriale con la presenza in loco di educatori professionali che intervengono proponendo iniziative, laboratori, attività formative e ricreative in collaborazione con associazioni, parrocchie e scuole del territorio (zone: Cuneo, San Paolo, frazioni).  Durante il periodo estivo attività di animazione, piccoli laboratori, occasioni di incontro e di dialogo in luoghi non strutturati.	Giovani in età compresa tra 14 e 20 anni	Comune di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
Ambienti acustici	Iniziativa finalizzata a: 1. promuovere la diffusione musicale, artistica e culturale nel territorio cuneese; 2. sostenere il naturale bisogno di espressione e partecipazione attiva della popolazione; 3. favorire l' aggregazione giovanile in contesti sani e di alto spessore culturale.	Giovani in età compresa tra 16 e 25 anni	Comune di Cuneo, Associazione 33 giri
Estate giovani	Nel periodo estivo il Comune di Cuneo accompagna e sostiene una serie di iniziative volte a favorire l'aggregazione giovanile, offrendo spazi e momenti di incontro e di dialogo.	Giovani in età compresa tra 14 e 30 anni	Comune di Cuneo, Ass. Zabum, ACLI, Ass. Idea continua, Ass. Art.ur, Ass. PGS Auxilium
Progetto "Vai Shanti" - Centro aggregativo "La Pulce d'acqua"	Centro aggregativo situato nel centro storico della città che offre momenti di socializzazione e di crescita all'interno di uno spazio in cui i giovani, con il sostegno di educatori, hanno la possibilità di stare insieme e condividere esperienze.	Preadolescenti e adolescenti di età compresa tra i 12 e i 18 anni	Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, Comune di Cuneo
Progetto "Vai Shanti" - Educativa di strada	Interventi educativi nei luoghi informali di incontro del territorio. L'obiettivo prioritario è favorire l'aggregazione strutturata all'interno della quale il giovane possa divenire protagonista di momenti di benessere e di integrazione sociale.	Adolescenti, preadolescenti e giovani di età compresa tra i 12 e i 24 anni	Comune di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese, Comune di Boves e di Borgo S. Dalmazzo, ASL CN1 (Serv. Dipendenze - sede di Cuneo).

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
Progetto "Cuneo si...cura" - Azione educativa di strada	Azioni integrate e preventive per il contenimento dei fenomeni di illegalità e criminalità diffusa. Interventi volti all'educazione alla convivenza e alla coesione sociale; programmazione delle attività di educativa di strada all'interno delle scuole.	Adolescenti e preadolescenti. Adulti, insegnanti, commercianti e abitanti dei quartieri coinvolti	Comune di Cuneo (Polizia Municipale, Settore Socio-Educativo), Comitato di quartiere Centro Storico, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese
"Io non ho paura"	Azioni di educazione tra pari alla convivenza. Un gruppo adeguatamente formato composto da giovani studenti sia italiani che di origine immigrata, incontra i pari età nelle scuole e in momenti di aggregazione informale con l'obiettivo di veicolare messaggi di convivenza e finalizzati a migliorare il dialogo interculturale.	Giovani (studenti secondaria di I e di II grado)	Osservatorio Caritas sull'Immigrazione in provincia di Cuneo, Cooperativa Emmanuele
<b>Promozione di arte e cultura</b>			
"In cerca di volti"	Percorsi teatrali che si pongono l'obiettivo di affrontare temi quali l'esclusione sociale, il disagio e la malattia mentale senza stigmatizzazioni, in modo divertente e coinvolgente attraverso la creatività e l'arte.	Cittadinanza	Associazione MenteInPace, Comune di Cuneo, ASL CN1, Associazione esseoesse.net

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
"Su il sipario sulla salute"	Laboratori teatrali e spettacoli che costituiscono un punto di riferimento per molti soggetti con disagio psichico o altre fragilità (destinatari diretti) finalizzato al miglioramento della qualità di vita e all'acquisizione di nuove e migliori competenze. Sensibilizzazione dei destinatari indiretti rispetto alla pratica di stili di vita e di consumo sostenibili attraverso la fruizione artistica culturale.	Giovani (studenti scuola secondaria di II grado e università), anziani e cittadinanza nel suo insieme	Ass. Esseeesse.net e Ass. MenteInPace (amministrazioni ed enti del territorio e fondazioni bancarie)
Campeggio Resistente e altre iniziative (es. cineforum, fiaccolata, concerti, ecc.)	Iniziative su tematiche inerenti l'educazione alla legalità nate dai giovani; sollecita una grande capacità di iniziativa, senso di responsabilità, motivazione alla partecipazione attiva.	Soggetti di ogni età, prevalentemente ragazzi/e tra i 16/17 e i 25/26 anni	I ragazzi del presidio di "Libera, Associazione contro le mafie" di Cuneo
"Zero poverty"	Campagna di sensibilizzazione per la promozione di stili di vita e di consumo sostenibili.	Giovani tra i 15 e i 24 anni	Caritas diocesana di Cuneo, Pastorale sociale del lavoro, Pastorale giovanile, Ufficio famiglia (Diocesi di Cuneo)
"Lab 25"	Iniziative di sensibilizzazione dei giovani sul tema dell'educazione alla pace attraverso la proposta di incontri e laboratori, culminati nella preparazione di momenti di animazione nella fiaccolata del 25 aprile.	Giovani tra i 16 e i 22 anni	Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, varie associazioni
<b>Governance</b>			
Piano Locale della Prevenzione	Strumento di programmazione sanitaria finalizzato a rendere sinergiche le azioni di prevenzione.	Servizi sanitari, enti locali e comunità Locale	ASL CN1

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTIO/I PROMOTORE
Piano Locale delle Dipendenze	Strumento di programmazione sanitaria finalizzato a rendere sinergiche le azioni nell'ambito delle dipendenze.	Servizi sanitari, enti locali e comunità Locale	ASL CN1 (Dip. Dipendenze) ed Enti Locali

### **3.3 Azioni prioritarie**

Nei lavori di gruppo sono emerse numerose idee circa le possibili azioni/misure da implementare per affrontare le criticità rilevate nell'ambito degli stili di vita dei giovani. Le proposte avanzate dai partecipanti possono essere così raggruppate e sintetizzate:

#### **→ Azioni e misure a favore dell'aggregazione giovanile**

- favorire l'apertura delle scuole nei giorni festivi e nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attività extrascolastiche
- incentivare la frequentazione dei centri aggregativi esistenti
- rafforzare il ruolo dell'educativa di strada
- istituire postazioni internet nei locali della biblioteca civica e presso l'Informagiovani
- allestire una sala studio pubblica
- diffondere il wi-fi nei locali pubblici.

#### **→ Azioni e misure a sostegno del protagonismo e della partecipazione dei giovani**

- promuovere il Servizio Civile Volontario
- educare i giovani alla partecipazione
- promuovere esperienze di volontariato/partecipazione anche all'estero
- promuovere iniziative autogestite
- accrescere la fiducia delle nuove generazioni per il futuro
- istituire laboratori artigianali e micro-stage
- implementare percorsi di educazione civica e culturale.

#### **→ Azioni e misure volte alla prevenzione delle dipendenze, dei disturbi alimentari e delle malattie sessualmente trasmesse**

- demedicalizzare l'approccio alle dipendenze
- prevenire e curare i disturbi legati all'alimentazione
- adottare nuovi modelli di comunicazione per intercettare il disagio dei giovani nei luoghi più frequentati
- facilitare l'accesso dei giovani ai servizi di ascolto e accompagnamento a loro rivolti
- contrastare l'uso di alcol tra i minori
- favorire la diffusione di distributori automatici di alimenti sani nelle scuole
- potenziare l'utilizzo dei mezzi di comunicazione locali che garantiscono una capillare diffusione delle informazioni rivolte al mondo giovanile.

#### **→ Azioni e misure per la prevenzione degli incidenti stradali**

- rafforzare le misure di contrasto alla guida sotto effetto di alcol e cannabinoidi
- sensibilizzare i gestori dei locali sul tema, anche in relazione agli orari di apertura
- promuovere l'educazione sui temi del rischio e del piacere
- organizzare servizi di trasporto collettivi per i locali notturni.

#### **→ Azioni e misure per la diffusione di stili di consumo sobri**

- educare alla riscoperta del valore delle piccole cose e dell'essenzialità
- educare a un corretto utilizzo di telefoni cellulari, videogiochi, PC e social network (facebook, chat, ecc.)
- controinformare rispetto a messaggi pubblicitari che invitano all'adozione di stili di consumo non rispettosi della salute e dell'ambiente.

#### **→ Azioni e misure di governance**

- istituire una mappatura delle esperienze e delle risorse presenti sul territorio
- favorire l'integrazione dei vari progetti di educazione alla salute presenti sul territorio e un maggiore coinvolgimento degli operatori

- sostenere le esperienze dedicate a sistemi permanenti di ascolto dei giovani ma anche degli adulti (sportelli di orientamento e sostegno) e all'accesso facilitato dei giovani presso i servizi loro dedicati
- invitare gli insegnanti a diventare testimoni credibili dei percorsi educativi che promuovono
- istituire percorsi di peer education per gli adulti
- favorire nuove modalità di lavoro.

**Le misure/azioni maggiormente votate dai partecipanti sono state:**

- La maggiore integrazione dei progetti sul territorio al fine di razionalizzare le risorse e di aumentarne l'efficacia attraverso la condivisione di obiettivi, l'integrazione di competenze diverse e complementari e la sinergia tra enti pubblici, privati e del privato sociale.
- La promozione della partecipazione attiva e del protagonismo giovanile. In questo senso, emerge la necessità di concentrare gli sforzi educativi affinché crescano sul territorio iniziative che siano diretta espressione della creatività e dell'iniziativa delle giovani generazioni.
- L'aumento degli spazi a disposizione dei giovani, soprattutto per attività autogestite. A questo proposito tre sono le linee di azioni strategiche:
  - l'apertura delle scuole in orario pomeridiano e serale
  - l'aumento dell'accessibilità ai centri di aggregazione già esistenti
  - l'istituzione di luoghi di aggregazione nei quartieri dove non sono presenti.
- Il maggiore investimento in azioni di sensibilizzazione per l'adozione di comportamenti alimentari corretti. In questo ambito emerge la necessità di contrastare i messaggi pubblicitari e favorire la diffusione di distributori di cibi sani (frutta, latte) anche nelle scuole.
- Il contrasto delle dipendenze attraverso una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza e una "demedicalizzazione" degli interventi a favore dell'incremento di strategie maggiormente orientate alla prevenzione, attraverso ad esempio l'educazione tra pari e la sensibilizzazione sui temi del rischio e del piacere.
- L'avvicinamento dei giovani all'arte e alla cultura. Si chiede maggiore impegno da parte di enti pubblici, privati e del privato sociale affinché crescano sul territorio momenti di approfondimento culturale quali, ad esempio, rassegne teatrali, concerti, ecc. In particolare, si individua nel "teatro partecipato" il principale mezzo per favorire la pratica di stili di vita sani attraverso il coinvolgimento diretto dei giovani e della cittadinanza in generale.

#### 4. Tavolo tematico "Mobilità"

##### 4.1 Problematiche emerse

I materiali qui sintetizzati derivano dal focus group e dal Tavolo tematico realizzati nell'ambito del Progetto Multicentrico Regionale 2008-2009 "Promozione di comportamenti liberi dall'alcol per la prevenzione degli incidenti stradali" finalizzato a promuovere azioni individuali, organizzative e politiche favorevoli alla sicurezza stradale e alla prevenzione degli incidenti stradali.

Durante il Tavolo tematico, tenutosi il 27 ottobre 2009, cittadini, amministratori e tecnici hanno fornito indicazioni e proposte per contrastare i problemi e le criticità emersi nel precedente focus group, riassunti nella tabella seguente.

<b>USO ECCESSIVO DELL'AUTOMOBILE/SCARSO UTILIZZO DEI MEZZI ALTERNATIVI</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- culturale</li> <li>- viabilità alternativa inadeguata.</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere l'adozione di stili di mobilità alternativi (spostamenti a piedi, in bicicletta, con i mezzi pubblici)</li> <li>- adeguamenti strutturali (piste ciclabili, marciapiedi)</li> <li>- migliorare la funzionalità della rete dei trasporti pubblici.</li> </ul>
<b>MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE</b>
<p>Aspetti del problema:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- mancata conoscenza delle norme</li> <li>- normalizzazione delle violazioni</li> <li>- errata percezione del rischio</li> <li>- carenza dei controlli.</li> </ul> <p>Orientamenti/obiettivi emersi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- informare la popolazione sui cambiamenti introdotti</li> <li>- educare al rispetto delle regole</li> <li>- promuovere una corretta percezione del rischio</li> <li>- aumentare i controlli.</li> </ul>

**4.2 Mappa delle risorse esistenti**

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTO/I PROMOTORE/I
<b>Usa eccessivo dell'automobile/scarsa utilizzo dei mezzi alternativi</b>			
"Bici in città"	Sistema di fornitura di biciclette pubbliche con diversi punti di prelievo e restituzione in città, utilizzato soprattutto da lavoratori.	Tutti i cittadini	Comune di Cuneo
"Ti MUOVI "	Kit per prevenzione sicurezza stradale e mobilità alternativa e attività <a href="http://web20.managed196.erverclienti.com">http://web20.managed196.erverclienti.com</a>	Allievi e studenti dalle elementari alle superiori, insegnanti, genitori	Regione Piemonte, SIPSIVI, Polizia Locale, Politecnico di Torino
Piano mobilità dipendenti	Sconto 50% per abbonamento mezzi pubblici.	Dipendenti ASL CN1	ASL CN1
Piano mobilità dipendenti	Sconto 55% per abbonamento mezzi pubblici e contributo per chi usa biciclette.	Dipendenti Provincia di Cuneo	Provincia di Cuneo
Piano mobilità dipendenti	Riduzione per abbonamenti a mezzi pubblici.	Dipendenti Comune di Cuneo	Comune di Cuneo
"Pedibus"	Accompagnamento bambini nei percorsi casa-scuola a piedi da parte di nonni vigili.	Circa 50 bambini	Comune di Centallo
Taxi di gruppo per collegamenti con discoteca	Affitto di taxi di gruppo.	Giovani frequentatori della discoteca Palà di Boves	Gruppo di genitori
Piani di prevenzione obesità	Sostegno alla progettazione da parte dei decisori locali di iniziative di promozione dell'attività motoria (ricognizione progetti).	Decisori locali	ASL CN1
Ascensore cittadino	Collegamento tra zona parco fluviale e spazi sportivi con città "alta".	Cittadini	Comune di Cuneo

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTO/I PROMOTORE/I
Zona 30	Istituzione del limite dei 30 km/h nel centro cittadino.	Cittadini	Comune di Cuneo
Piano Provinciale della Sicurezza Stradale	Monitoraggio e studi per implementare la sicurezza stradale.	Cittadini	Soggetti istituzionali e volontariato
Piano Bici	Progetto di implementazione, sistemazione e collegamento piste ciclabili.	Cittadini che usano la bicicletta	Comune di Cuneo
Bus a Chiamata	Prenotazione di corse per gruppi di utenza con servizi personalizzati.	Cittadini che vivono in luoghi isolati	Comune di Cuneo e Comune di Cervasca
Bus-navetta per discoteche	In avvio.	Giovani nel tempo libero	Provincia di Cuneo
<b><i>Mancato rispetto delle regole</i></b>			
"Guido sobrio"	Campagna per il contrasto della guida in stato di ebbrezza.	Comandi di Polizia Locale e cittadini	Regione Piemonte – Polizia Locale
"Viaggio allacciato"	Campagna per la promozione dell'utilizzo dei sistemi di protezione.	Comandi di Polizia Locale e cittadini	Regione Piemonte – Polizia Locale
"Guido informato"	Campagna per la prevenzione dell'uso di sostanze psicoattive alla guida.	Comandi di Polizia Locale e cittadini	Regione Piemonte – Polizia Locale
Tavolo Prefettura di Cuneo	Interventi informativi nelle scuole sulla normativa rispetto a dipendenze e codice della strada. Elaborazione di un vademecum.	Insegnanti	Prefettura, ASL CN1 (Dip. Dipendenze), Polizia stradale, Carabinieri
Articoli informativi sul giornalino del Comune	Articoli informativi sul giornale locale su temi legati alla sicurezza stradale.	Cittadini	Comune di Margarita
Incontri informativi con la popolazione	Incontri informativi per i cittadini su temi di prevenzione incidenti.	Cittadini	Comune di Centallo
"Sicuri per la scelta. Muoversi con intelligenza"	Kit di strumenti informativi per la sicurezza stradale e orientamento alla mobilità sostenibile.	Cittadini 0-18 anni	Fondazione CRC, ASL CN1

RISORSA	DESCRIZIONE	DESTINATARI	SOGGETTO/I PROMOTORE/I
"Genitori +"	Progetto di comunicazione e informazione centrato su 7 azioni, tra cui la promozione dell'uso del seggiolino in automobile.	Genitori che transitano per il "percorso nascita": ospedale, consultori, servizi vaccinali, pediatri, ecc.  Operatori del percorso nascita	
Piano Locale delle Dipendenze	Strumento di programmazione sanitaria finalizzato a rendere sinergiche le azioni di prevenzione.	Servizi della Prevenzione e Comunità locale	ASL CN1
Prevenzione incidenti del sabato sera	Attivazione di una funzione strumentale di un docente che si occupa di educazione alla salute.	Studenti dell'istituto tecnico Bonelli	Istituto Tecnico Bonelli e Polizia di Stato
Progetto BIP BIP - prevenzione trauma cranico	Progetto di prevenzione del rischio di trauma cranico attraverso l'utilizzo di materiali e strumenti didattici ampiamente consolidati.	Studenti delle scuole coinvolte	Associazione BIP BIP - ASL CN1

### **4.3 Azioni prioritarie**

Nell'ambito del Tavolo sono emerse numerose idee circa le possibili azioni/misure da implementare per affrontare le criticità rilevate nell'ambito della mobilità. I lavori di gruppo, non essendo stati condotti secondo la metodologia del *Nominal Group*, che ha caratterizzato i due precedenti Tavoli tematici, hanno prodotto una lista di misure/azioni in merito al tema in oggetto, senza procedere all'individuazione delle priorità da assegnare. Le idee emerse possono essere così raggruppate e sintetizzate:

#### **→ Azioni e misure a favore dell'adozione di stili di mobilità sostenibili**

- adottare azioni di marketing sociale per promuovere l'uso della bicicletta
- controllare e limitare l'accesso delle automobili nelle aree degli edifici scolastici: ad esempio, mezz'ora prima e mezz'ora dopo l'apertura e la chiusura delle scuole
- organizzare "punti di raccolta" Pedibus o Bicibus per chi arriva da fuori città in auto
- rendere più efficace il "Contributo Titoli Viaggio"
- progettare itinerari pedonali lontano dalle strade principali: l'inquinamento ambientale cala in maniera esponenziale man mano che ci si allontana dal veicolo. Percorso casa-scuola, casa-ufficio in strade laterali<sup>2</sup>
- destinare maggiori risorse alle scuole per implementare progetti educativi e di prevenzione sul tema
- implementare progetti di educazione e di prevenzione mirati agli adulti.

#### **→ Azioni e misure per gli adeguamenti strutturali**

- studiare e valutare le esperienze dei "quartieri senza auto"
- tenere conto delle infrastrutture di trasporto nella pianificazione urbanistica
- aumentare gli investimenti per il trasporto pubblico
- monitorare nel tempo l'uso della bicicletta, sia privata che pubblica, attraverso l'elaborazione di un progetto generale che preveda una verifica nel tempo dell'efficacia, tenendo conto di: a) parcheggi per le biciclette; b) verifica dello stato delle piste ciclabili (la scorrevolezza può essere misurata con un punteggio costruito con parametri specifici, come ad esempio il numero di gradini per km.)
- collegare la rete delle piste ciclabili di Cuneo con i Comuni vicini (Oltre Stura)
- separare l'utenza debole dal traffico veicolare sul Viadotto Soleri.

#### **→ Azioni e misure per il miglioramento della funzionalità della rete dei trasporti pubblici**

- integrare maggiormente i percorsi dei mezzi di trasporto pubblico
- unificare il sistema di pagamento dei trasporti pubblici
- semplificare le informazioni sugli orari e le tratte del sistema dei trasporti pubblici
- introdurre corsie preferenziali per ridurre i tempi di percorrenza della linee urbane pubbliche
- unificare il percorso delle linee extraurbane di Borgo San Giuseppe
- istituire una navetta gratuita sull'asse della città di Cuneo
- potenziare il servizio pubblico a chiamata del Comune di Cuneo al fine di dare migliori risposte ai cittadini che vivono in aree poco abitate
- proporre nelle sedi opportune la revisione del contributo chilometrico da investire nel trasporto pubblico, attualmente inferiore a quello di altre province.

#### **→ Azioni e misure per aumentare il rispetto delle regole**

- informare il cittadino sui cambiamenti intervenuti nel Codice della strada attraverso newsletter informative o altri strumenti
- inserire nei corsi di educazione alla sicurezza stradale o di guida anche l'aspetto normativo

<sup>2</sup> Si veda ad es. lo studio francese: [http://www.airparif.asso.fr/airparif/pdf/Rvelo\\_20090217.pdf](http://www.airparif.asso.fr/airparif/pdf/Rvelo_20090217.pdf)

- consolidare i progetti di prevenzione, mettendo a disposizione un numero maggiore di operatori e/o di ore dedicate a questi temi.

**→ Azioni di governance**

- ottenere un maggiore riconoscimento delle iniziative avviate da parte degli enti locali e dei servizi sociosanitari
- rendere organiche le iniziative in essere evitando di moltiplicare i tavoli istituzionali
- promuovere azioni coordinate e sinergiche tra enti locali, Associazioni, ASL e Scuole anche al fine di accedere a finanziamenti specifici
- incrementare il coinvolgimento dei genitori anche attraverso gli enti locali e associazioni del territorio (per es. MOIGE).

## **5. Dal Profilo al Piano: spunti per la progettazione**

L'intero percorso del PePS rappresenta uno strumento di democrazia partecipata attraverso il quale gli amministratori, anziché provvedere a elaborare e fornire autonomamente soluzioni ai problemi che possono avere un impatto sulla salute della comunità, si impegnano a ricercare soluzioni attraverso il coinvolgimento di una serie di attori del territorio che hanno ruoli, conoscenze o esperienze tali da rendere significativo il loro contributo.

Il Profilo di salute ha permesso di individuare nell'ambito dei determinanti di salute - quei fattori che influenzano e determinano la salute e il benessere degli individui - i principali problemi del Distretto, mentre attraverso i Tavoli tematici amministratori, tecnici e cittadini hanno espresso proposte di politiche per la salute nell'ambito delle quali sono state individuate le azioni prioritarie per il territorio da inserire nel Piano di salute.

Nelle seguenti tabelle, per ogni ambito tematico, vengono riportate in sintesi tali proposte che sono state discusse dagli amministratori e dai tecnici nell'ambito del Laboratorio Locale di Salute. Le ipotesi progettuali sono invece le azioni, più o meno concrete, che - sulla base delle proposte elaborate nei Tavoli, delle proprie competenze e delle risorse a disposizione - il Laboratorio Locale di Salute ritiene importante realizzare e sulle quali gli amministratori e i tecnici si impegnano a lavorare nel prossimo futuro, anche coinvolgendo i cittadini competenti.

## 5.1 Sfida socio-economica

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>REDDITO E OCCUPAZIONE</b>				
<b>(legati alla crisi)</b> - <b>aumento disoccupazione</b> - <b>aumento CIG e CIGS</b> - <b>mancato rinnovo dei contratti temporanei</b> - <b>sospensione obblighi L. 68/99</b>  <b>(strutturali)</b> - <b>precarietà (discontinuità dei redditi, mancanza tutele)</b> - <b>lavoro nero/illegale (soprattutto donne straniere)</b> - <b>stipendi bassi (soprattutto cooperative)</b> <b>Target più colpiti:</b> ▪ <b>immigrati</b> ▪ <b>donne</b> ▪ <b>giovani</b> ▪ <b>disabili (certificati e "sotto soglia")</b> ▪ <b>famiglie monoreddito</b> ▪ <b>adulti over 50</b>	<b>(occupazione)</b> - <b>sostenere economicamente i disoccupati</b> - aumentare i <b>corsi di formazione</b> per disoccupati - aumentare le risorse per erogazione di <b>borse lavoro</b> (da parte di ASL e Comuni) - introdurre <b>incentivi per assunzioni</b> con durata minima semestrale - introdurre <b>corsi di riqualificazione</b> e incentivi per l'assunzione di adulti <b>&gt;50</b>  - favorire il <b>sostegno delle PMI</b> (piccolo-medie imprese) da parte delle banche  <b>(immigrati)</b> - adottare <b>misure per l'inclusione lavorativa e sociale</b> dei migranti  <b>(fasce deboli)</b> - <b>incentivare l'assunzione</b> dei c.d. "disabili sottosoglia" - istituire una " <b>carta etica</b> " per le quote di appalto riservate alle cooperative sociali - favorire l' <b>applicazione della legge 68/99</b>  <b>(donne/famiglia)</b> - incrementare i <b>nidi aziendali</b> , anche aprendo ai cittadini esterni quelli organizzati presso enti pubblici - <b>prolungare gli orari di apertura dei servizi per l'infanzia</b> a favore delle donne sole - aumentare le <b>occasioni di formazione professionale</b> per le donne	<b>Sostegno all'occupazione:</b> • aumentare le risorse per l' <b>erogazione di borse lavoro e di corsi di formazione professionali</b> , finalizzati al sostegno del reddito, ma anche ad aumentare l'occupabilità. • introdurre <b>misure di contrasto della disoccupazione di adulti over 50</b> attraverso: - maggiore <b>sensibilizzazione delle imprese</b> - azioni di <b>riqualificazione e incentivi all'assunzione</b> - <b>coordinamento</b> (agenzie di formazione, CpI, imprese, associazioni datoriali).  Supporto al <b>lavoro femminile</b> e alla <b>conciliazione:</b> • potenziare i <b>servizi per l'infanzia</b> (nidi aziendali, baby parking,...) a sostegno dell'occupazione delle donne • favorire le <b>politiche di conciliazione</b> delle attività lavorative con le responsabilità familiari	• Borse lavoro (CpI) • Progetto " <b>Cantiere lavoro</b> " (CpI, Comune di Beinette) • Contributi a sostegno di iniziative a favore di lavoratori beneficiari di cassa integrazione guadagni in deroga (Regione Piemonte, Provincia di Cuneo) • Percorsi di formazione/informazione rivolti a donne straniere (Provincia di Cuneo, Agenzie formative) • <b>Buoni Lavoro (Inps)</b> • "Sportello badanti" (CpI) • <i>Corso per Operatori Socio Sanitari (Fondazione CRC, Confcooperative)</i> <sup>3</sup> • ...	<b>Estensione ad altri Comuni del Progetto "Cantiere lavoro" (CpI, Comuni)</b>  <b>Aumento delle risorse per Borse Lavoro e corsi di formazione prof.le e di riqualificazione</b>  <b>Promozione di azioni specifiche per adulti over 50</b>  <b>Promozione del sostegno delle PMI da parte delle banche</b>  <b>Adozione di misure di inclusione lavorativa e sociale degli immigrati</b>  <b>Incentivazione di forme di assunzione di disabili sottosoglia e applicazione della legge 68/99</b>  <b>Istituzione di una Carta Etica per le quote di appalto riservate alle cooperative</b>  <b>Potenziamento dei servizi per l'infanzia (nidi aziendali, baby parking)</b>  <b>Promozione di politiche di conciliazione delle attività lavorative e le responsabilità familiari delle donne</b>

<sup>3</sup> In corsivo sono state inserite alcune risorse del territorio che non sono state segnalate dai soggetti coinvolti tramite le schede di rilevazione inviate, ma di cui i componenti del LLS conoscono l'esistenza e ritengono possano essere da tenere in considerazione nell'analisi delle iniziative in corso sul territorio distrettuale.

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>ISTRUZIONE E FORMAZIONE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>basso livello di istruzione</b></li> <li>- <b>insuccesso e dispersione scolastica</b></li> <li>- <b>debole ruolo dell'Università di Cuneo</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- aumentare degli <b>investimenti</b> a favore dell'<b>Università di Cuneo</b></li> <li>- introdurre corsi di formazione per <b>insegnanti sulla dislessia</b></li> <li>- migliorare il <b>collegamento tra l'offerta di formazione professionale e i fabbisogni lavorativi locali</b>, attraverso indagini dei fabbisogni e azioni di orientamento mirate</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Progetto "Transizione Scuola-Formazione-Lavoro" – abbandono scolastico (CpI, Com. Mont. Valle Stura)</li> <li>• Progetto "Transizione Scuola-Formazione-Lavoro" – studenti disabili (CpI, CSAC, Comune di Cuneo, Istituti scolastici, Agenzie Formative, A)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Coordinamento delle politiche istruzione/formazione /lavoro per meglio collegare la domanda e l'offerta di lavoro</b></p> <p><b>Sostegno alla presenza universitaria a Cuneo</b></p> <p><b>Introduzione di corsi di formazione sulla dislessia rivolti a insegnanti</b></p>
<p><b>Target più colpiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>giovani immigrati</b></li> <li>▪ <b>giovani con problemi di apprendimento/psichici</b></li> </ul>				

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>ABITAZIONE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>difficoltà a sostenere costi locazione</b></li> <li>- <b>aumento degli sfratti</b></li> <li>- <b>carenza edilizia popolare</b></li> <li>- <b>presenza di alloggi sfitti</b></li> </ul> <p><b>Target più colpiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>donne sole</b></li> <li>▪ <b>immigrati</b></li> <li>▪ <b>anziani</b></li> <li>▪ <b>persone con problemi psichici</b></li> <li>▪ <b>famiglie monoreddito/ numerose</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>contrastare la presenza di immobili sfitti e inutilizzati</b> con forme di disincentivazione e tassazione dei proprietari, pubblici e privati</li> <li>- <b>incentivare la locazione</b> anche intervenendo su una riduzione dell'ICI per i locatari</li> <li>- incentivare la <b>rendita della nuda proprietà</b></li> <li>- erogare <b>"contributi affitti"</b> più significativi e tempestivi</li> <li>- introdurre <b>forme di sostegno</b> in caso di <b>sfratti e mutui</b> non sostenibili</li> <li>- istituire un <b>fondo di garanzia</b> affitti</li> </ul>	<p>Promozione del <b>diritto alla casa</b>:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• introdurre <b>misure di contrasto della presenza di edifici e alloggi sfitti o non utilizzati</b> appartenenti a privati ed enti pubblici, al fine di aumentare la disponibilità di case per i cittadini, attraverso il <b>coinvolgimento istituzioni, agenzie immobiliari e privati</b></li> <li>• istituire un <b>Fondo di garanzia</b> per incentivare i proprietari immobiliari a stipulare contratti anche con quelle categorie che attualmente hanno maggiori difficoltà (immigrati, donne sole, disoccupati,...) e garantire a tutti il diritto alla casa</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Cooperativa "La Tenda" (Caritas)</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Introduzione di forme di incentivazione all'affitto (es. riduzione ICI, nuda proprietà)</b></p> <p><b>Coinvolgimento di istituzioni, agenzie immobiliari e privati per contrastare la presenza di alloggi sfitti</b></p> <p><b>Istituzione di un Fondo di garanzia per contributi affitti, sostegno in caso di sfratto o mutui non più sostenibili</b></p> <p><b>Pianificazione edilizia e urbana che eviti la concentrazione di alloggi di edilizia popolare</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>DISAGIO SOCIALE E NUOVE POVERTA'</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>isolamento e paura tra gli anziani</b></li> <li>- <b>aumento dei disturbi psichici tra i giovani</b></li> <li>- <b>mancata piena integrazione degli stranieri</b></li> </ul> <p><b>Target più colpiti:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <b>anziani</b></li> <li>▪ <b>immigrati</b></li> <li>▪ <b>giovani</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire un <b>Fondo Unico</b> di Solidarietà comune a tutti gli Enti locali</li> <li>- istituire i <b>buoni mensa</b> scolastica per famiglie in difficoltà</li> <li>- promuovere <b>Centri di assistenza</b> diurni rivolti a persone in difficoltà</li> <li>- promuovere <b>giornate di "spesa agevolata"</b> coinvolgendo negozi e supermercati</li> <li>- aumentare la disponibilità di sedi per la <b>pronta accoglienza</b> per i senza fissa dimora</li> <li>- <b>evitare la concentrazione degli alloggi</b> di edilizia popolare</li> </ul>	<p><b>Responsabilizzazione sociale:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istituire un <b>Fondo Unico di Solidarietà</b>, con l'obiettivo di contrastare il disagio economico e le crescenti disuguaglianze sociali attraverso una gestione comune e più razionale delle risorse pubbliche da parte delle amministrazioni locali e del privato sociale con il coinvolgimento delle imprese</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro di Ascolto (Caritas)</li> <li>• Mensa di soccorso (Caritas e Associazioni)</li> <li>• Ambulatorio medico e ambulatorio dentistico (Caritas e Associazioni)</li> <li>• Centro Unico Distribuzione Vestiario (Caritas, San Vincenzo)</li> <li>• Centro Distribuzione Viveri (Caritas, San Vincenzo)</li> <li>• Oasi della prossimità (Caritas, ASL, Associazioni)</li> <li>• Accoglienza notturna (Caritas, Comune di Cuneo, CSAC)</li> <li>• <i>Progetto Fiducia (Fondazione CRC, Caritas)</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Istituzione di un Fondo Unico di Solidarietà per contrastare il disagio economico e le nuove povertà</b></p> <p><b>Erogazione di buoni mensa scolastica per famiglie in difficoltà</b></p> <p><b>Istituzione di giornate di "spesa agevolata" con il coinvolgimento di negozi e supermercati</b></p> <p><b>Implementazione di centri di assistenza diurni rivolti a persone in difficoltà</b></p> <p><b>Incremento delle sedi per la pronta accoglienza per i senza fissa dimora</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
		<b>ACCESSO AI BENI E SERVIZI</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>carezza servizi per la prima infanzia</b></li> <li>- <b>scarsa capacità logistica e di sicurezza di alcune scuole superiori</b></li> <li>- <b>carezza di servizi culturali e spazi aggregativi per giovani</b></li> <li>- <b>mancanza di continuità assistenziale dovuta alla scarsa collaborazione e integrazione tra servizi diversi</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- introdurre il <b>"quoziente familiare"</b> (sistema tariffario differenziato)</li> <li>- incrementare e potenziare i <b>Gruppi di Acquisto Solidale</b></li> <li>- contrastare la <b>privatizzazione dell'acqua</b></li> <li>- incrementare <b>sostegno e assistenza domiciliare per anziani e disabili</b></li> <li>- diminuire le <b>rette delle strutture residenziali per anziani</b></li> <li>- istituire un <b>albo delle badanti</b></li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• "Buono &amp; Conveniente" (Coldiretti e Confartigianato)</li> <li>• <i>G.A.S. (Movimento Consumatori)</i></li> <li>• <i>Sportello Unico (ASL CN1, CSAC)</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Introduzione di un sistema tariffario differenziato che tenga conto di reddito e numerosità familiare (quoziente familiare)</b></p> <p><b>Promozione della diffusione di Gruppi di Acquisto</b></p> <p><b>Adozione di azioni politiche di contrasto alle iniziative di privatizzazione dell'acqua pubblica</b></p> <p><b>Incremento dell'assistenza domiciliare per anziani e disabili e revisione delle rette delle strutture residenziali</b></p> <p><b>Istituzione di un Albo pubblico delle badanti</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
		<b>GOVERNANCE</b>		
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>aumentare la comunicazione e l'informazione</b> sulle risorse e le iniziative locali</li> <li>- <b>migliorare l'integrazione</b> delle azioni e delle risorse attive sul territorio</li> </ul>	<p><b>Coordinamento</b> delle risorse e delle iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere una <b>maggiore integrazione dei progetti sul territorio</b> al fine di razionalizzare le risorse e di aumentarne l'efficacia attraverso la condivisione di obiettivi, l'integrazione di competenze diverse e complementari e la sinergia tra enti pubblici, privati e del privato sociale</li> <li>• <b>aumentare l'informazione e la comunicazione</b> sulle iniziative locali al fine di migliorare l'accesso alle risorse da parte dei cittadini, attraverso diverse forme e canali di comunicazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Tavolo Mercato del Lavoro (Fondazione CRC)</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Promozione del coordinamento delle risorse e delle iniziative</b></p> <p><b>Miglioramento dell'informazione sulle iniziative locali</b></p>

## 5.2 Giovani e stili di vita

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>AGGREGAZIONE GIOVANILE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>stili di divertimento improntati al consumo, allo sballo e alla "performance sociale"</b></li> <li>- <b>allentamento del controllo dei genitori</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire <b>l'apertura delle scuole</b> nei giorni festivi e nelle ore pomeridiane per lo svolgimento di attività extrascolastiche</li> <li>- incentivare la <b>frequenzazione dei centri aggregativi</b> esistenti</li> <li>- rafforzare il ruolo dell'<b>educativa di strada</b></li> <li>- istituire <b>postazioni internet</b> nei locali della biblioteca civica e presso l'Informagiovani</li> <li>- allestire una <b>sala studio pubblica</b></li> <li>- diffondere il <b>wi-fi nei locali pubblici</b></li> </ul>	<p><b>Promozione dell'aggregazione giovanile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>aumentare gli spazi a disposizione dei giovani</b>, soprattutto per attività autogestite, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>l'apertura delle scuole</b> in orario pomeridiano e serale</li> <li>- l'aumento dell'<b>accessibilità ai centri di aggregazione</b> già esistenti</li> <li>- l'istituzione di <b>luoghi di aggregazione</b> nei quartieri dove non sono presenti</li> </ul> </li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1 - Dip. Dipendenze e EELL)</li> <li>• Educativa di comunità (Comune di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese)</li> <li>• Sala prove musicale (Comune di Cuneo, Associazione 33 giri)</li> <li>• Estate giovani (Comune di Cuneo, Ass. Zabum, ACLI, Ass. Idea continua, Ass. Art.ur, Ass. PGS Auxilium)</li> <li>• Centro aggregativo "La pulce d'acqua" (CSAC, Comune di Cuneo)</li> <li>• Progetto "Vai Shanti" – Educativa di strada (Comune di Cuneo, CSAC, Comuni di Boves e di Borgo S. Dalmazzo, ASL CN1/Dip. Dipendenze – sede di Cuneo)</li> <li>• Progetto "Cuneo si... cura" (Comune di Cuneo, Polizia Municipale, Comitato di quartiere Centro storico, CSAC)</li> <li>• "Io non ho paura" (Osservatorio Caritas sull'Immigrazione in provincia di Cuneo, Cooperativa Emmanuele)</li> <li>• Progetto "Lab 25" (Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, varie associazioni)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Apertura pomeridiana delle scuole superiori per attività di studio e autogestite (Comune Cuneo, ASL, Scuola Polo per la Salute, Scuole)</b></p> <p><b>Incentivazione delle attività di educativa di strada a livello di Distretto (Comuni, ASL, CSAC, Fondazioni bancarie, Associazioni, Terzo settore, Parrocchie, ecc.)</b></p> <p><b>Valorizzazione e messa in rete a livello distrettuale degli attuali spazi di aggregazione esistenti (ad es. Biblioteca degli adolescenti) e miglioramento dell'utilizzo degli spazi disponibili (ad es. ex Lavatoi) (Comuni, Associazioni)</b></p> <p><b>Pubblicizzazione dei nuovi spazi pubblici dotati di wi-fi e postazioni multimediali (Biblioteca, Università, Centro città, ecc.) (Comune di Cuneo)</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>PROTAGONISMO E PARTECIPAZIONE DEI GIOVANI</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>stili di divertimento improntati al consumo, allo sballo e alla "performance sociale"</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- promuovere il <b>Servizio Civile Volontario</b></li> <li>- educare i giovani alla <b>partecipazione</b></li> <li>- promuovere <b>esperienze di volontariato/partecipazione anche all'estero</b></li> <li>- promuovere <b>iniziative autogestite</b></li> <li>- accrescere la <b>fiducia delle nuove generazioni per il futuro</b></li> <li>- implementare <b>percorsi di educazione civica e culturale</b></li> <li>- istituire <b>laboratori artigianali e micro-stage</b></li> </ul>	<p><b>Promozione del protagonismo giovanile:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• promuovere la <b>partecipazione attiva e il protagonismo giovanile</b>, concentrando gli sforzi educativi affinché crescano sul territorio <b>iniziative</b> che siano <b>diretta espressione della creatività e dell'iniziativa delle giovani generazioni</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Educativa di comunità (Comune di Cuneo, Consorzio Socio-Assistenziale del Cuneese)</li> <li>• Sala prove musicale (Comune di Cuneo, Associazione 33 giri)</li> <li>• Estate giovani (Comune di Cuneo, Ass. Zabum, ACLI, Ass. Idea continua, Ass. Art.ur, Ass. PGS Auxilium)</li> <li>• Centro aggregativo "La pulce d'acqua" (CSAC, Comune di Cuneo)</li> <li>• Progetto "Vai Shanti" – Educativa di strada (Comune di Cuneo, CSAC, Comuni di Boves e di Borgo S. Dalmazzo, ASL CN1/Dip. Dipendenze – sede di Cuneo)</li> <li>• Progetto "Cuneo si... cura" (Comune di Cuneo, Polizia Municipale, Comitato di quartiere Centro storico, CSAC)</li> <li>• "Io non ho paura" (Osservatorio Caritas sull'Immigrazione in provincia di Cuneo, Cooperativa Emmanuele)</li> <li>• Progetto "Lab 25" (Comune di Cuneo, Provincia di Cuneo, varie associazioni)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Potenziamento del sostegno a iniziative autogestite su temi di interesse sociale e culturale, a partire dalla Sala Prove 33giri e le attività di Libera (Comuni, Fondazioni Bancarie, Associazioni)</b></p> <p><b>Promozione di azioni di progettazione partecipata di iniziative del tempo libero attraverso il coinvolgimento delle associazioni giovanili e delle organizzazioni di gestioni di eventi culturali (es. Nuvolari, ex Lavatoi, ecc.) (Comuni, Consulta giovanile, Associazioni, Organizzazioni di eventi)</b></p> <p><b>Impegno per il mantenimento del Servizio Civile Volontario (Provincia, Comuni, ASL, Associazioni, ecc.)</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE, DEI DISTURBI ALIMENTARI E DELLE MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>aumento di disturbi fisici e psichici per diete non equilibrate</b></li> <li>- <b>consumo eccessivo di cibi preconfezionati</b></li> <li>- <b>stili di divertimento improntati al consumo, allo sballo e alla "performance sociale"</b></li> <li>- <b>aumento di fenomeni di ansia e attacchi di panico</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>demedicalizzare</b> l'approccio alle dipendenze</li> <li>- <b>prevenire e curare</b> i disturbi legati all'alimentazione</li> <li>- adottare <b>nuovi modelli educativi e di comunicazione</b> per intercettare il disagio dei giovani nei luoghi più frequentati (ad es. l'educazione tra pari)</li> <li>- facilitare <b>l'accesso dei giovani ai servizi di ascolto e accompagnamento</b> loro rivolti</li> <li>- <b>contrastare l'uso di alcol tra i minori</b></li> <li>- favorire la <b>diffusione di distributori automatici di alimenti sani nelle scuole</b></li> <li>- potenziare <b>l'utilizzo dei mezzi di comunicazione locali</b> che garantiscono una capillare diffusione delle informazioni rivolte al mondo giovanile</li> </ul>	<p><b>Rafforzamento della prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• investire maggiormente in azioni di <b>sensibilizzazione per l'adozione di comportamenti alimentari corretti</b>, attraverso: <ul style="list-style-type: none"> <li>- il contrasto ai messaggi pubblicitari veicolati dai mass media</li> <li>- la diffusione di distributori di cibi sani (frutta, latte) anche nelle scuole</li> </ul> </li> <li>• <b>contrastare le dipendenze</b> attraverso una <b>maggiore sensibilizzazione della cittadinanza e una "demedicalizzazione" degli interventi</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1 - Dip. Dipendenze e EELL)</li> <li>• Piano Collaborativo Promozione della Salute (ASL CN1 e Scuole)</li> <li>• Comitato Provinciale "La scuola che promuove la salute" (Ufficio Scolastico Provinciale, ASL CN1)</li> <li>• Percorso di <i>peer education</i> "Malattie sessualmente trasmesse: preveniamole non temiamole" (ASL CN1 - Consultorio CN e Scuole)</li> <li>• Percorso di formazione docenti "Promuovere l'agio" (ASL CN1/Dip. Dipendenze)</li> <li>• Progetto di orientamento ai servizi (ASL CN1/Dip. Dipendenze, Educazione sanitaria, Psicologia, e CSAC)</li> <li>• Spazio ascolto giovani "Al 34" (ASL CN1 - Servizi Educazione Sanitaria / Dipendenze/ Psicologia/ Neuropsichiatria infantile/ Dietologia/Consultorio e CSAC)</li> <li>• C.I.C. - centri di informazione e consulenza (ASL CN1 - Servizi Educazione sanitaria/Dipendenze/ Psicologia, Neuropsichiatria infantile/ Dietologia/ Consultorio, ecc.)</li> <li>• Progetto "Tempo al tempo" (ASL CN1/Dip. Dipendenze, Cooperativa Valdocco)</li> <li>• Gruppi di sostegno alla Genitorialità (ASL CN1 - Neuro Psichiatria Infantile)</li> <li>• Centro per le famiglie - Attività di</li> </ul>	<p><b>Ampliamento e coordinamento a livello di Distretto di iniziative comunitarie tramite l'educazione tra pari e la sensibilizzazione sui temi del rischio e del piacere, anche rivolte agli adulti (ASL, Scuole, Comuni, Associazioni)</b></p> <p><b>Ampliamento iniziative di formazione dei formatori (diffusione sul territorio del Distretto del progetto Unplugged: progetto life skill per scuole superiori) (ASL, Scuole, Comuni)</b></p> <p><b>Coinvolgimento, delle scuole, nell'ambito del Piano Locale della Prevenzione, per azioni di controllo sugli alimenti distribuiti a scuola (ASL, SIAN, Scuole)</b></p> <p><b>Coinvolgimento dell'Università e dei mezzi di comunicazione locale per migliorare la comunicazione con i giovani (ASL, Comuni, Università)</b></p>

sostegno alla genitorialità (CSAC)

- Accesso facilitato per adolescenti  
Ambulatorio ginecologico (ASL  
CN1)
  - Accesso facilitato per adolescenti  
Ambulatorio dedicato ai disturbi del  
comportamento alimentare (ASL  
CN1)
  - *"Su il sipario sulla salute"*  
(Associazione *Esseosse.net* e  
Associazione *MenteInPace*)
  - ...
-

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI STRADALI</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>incidenti (comportamenti a rischio)</b></li> <li>- <b>mancata conoscenza delle norme</b></li> <li>- <b>normalizzazione delle violazioni</b></li> <li>- <b>errata percezione del rischio</b></li> <li>- <b>carenza dei controlli</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- rafforzare le misure di <b>contrasto alla guida sotto effetto di alcol e cannabinoidi</b></li> <li>- sensibilizzare i <b>gestori dei locali</b> sul tema, anche in relazione agli orari di apertura</li> <li>- promuovere l'<b>educazione sui temi del rischio e del piacere</b></li> <li>- organizzare <b>servizi di trasporto collettivi per i locali notturni</b></li> <li>- inserire nei <b>corsi di educazione alla sicurezza stradale o di guida anche l'aspetto normativo</b></li> <li>- consolidare i <b>progetti di prevenzione</b>, mettendo a disposizione un numero maggiore di operatori e/o di ore dedicate a questi temi</li> <li>- incrementare il <b>coinvolgimento dei genitori</b> anche attraverso gli enti locali e associazioni del territorio (per es. MOIGE)</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo Prefettura di Cuneo (Prefettura, ASL CN1/Dip. Dipendenze, Polizia stradale, Carabinieri)</li> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1/Dip. Dipendenze, EELL)</li> <li>• Progetto di prevenzione stradale: "Scegliere la strada della sicurezza" (ASL CN1)</li> <li>• Progetto "Guido sobrio" (Regione Piemonte, Polizia Locale)</li> <li>• Prevenzione incidenti del sabato sera (ITC Bonelli, Polizia di Stato)</li> <li>• Taxi di gruppo per collegamenti con discoteca (Gruppo di genitori)</li> <li>• Bus-navetta per discoteche (Provincia di Cuneo)</li> <li>• "Viaggio allacciato" (Regione Piemonte, Polizia Locale)</li> <li>• "Guido informato" (Regione Piemonte, Polizia Locale)</li> <li>• "Sicuri per scelta. Muoversi con intelligenza" (Fondazione CRC, ASL CN1)</li> <li>• BIP BIP – prevenzione trauma cranico (Associazione BIP BIP, ASL CN1)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Progettazione congiunta di iniziative di prevenzione (Prefettura, ASL, Comuni, Terzo settore, Associazioni)</b></p> <p><b>Implementazione del sistema di sorveglianza e monitoraggio relativo alle azioni di prevenzione avviate (ASL, Comuni, Terzo settore)</b></p> <p><b>Coinvolgimento di adulti significativi già formati in azioni di sensibilizzazione e/o formazione (moltiplicatori dell'azione preventiva) (ASL, Comuni)</b></p> <p><b>Promozione di servizi di trasporto sicuri verso i locali notturni (ASL, Comuni, Associazioni)</b></p> <p><b>Adesione al progetto regionale "Alcol e tempo libero" (gestori locali pubblici) (ASL, Comuni, Associazioni di categoria)</b></p> <p><b>Sviluppo di un progetto educativo su sostanze psicoattive che tenga conto non solo del rischio, ma anche del piacere (ASL, Scuole, Comuni, Associazioni)</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>STILI DI CONSUMO SOBRI</b>				
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>tendenza a consumare eccessivamente e al di sopra delle proprie possibilità</b></li> <li>- <b>modelli genitoriali e massa media</b></li> <li>- <b>scarso utilizzo dei prodotti locali</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- educare alla riscoperta del valore delle piccole cose e dell'<b>essenzialità</b></li> <li>- educare a un <b>corretto utilizzo</b> di telefoni cellulari, videogiochi, pc e social network (facebook, chat,...)</li> <li>- <b>controinformare</b> rispetto a messaggi pubblicitari che invitano all'adozione di stili di consumo non rispettosi della salute e dell'ambiente</li> </ul>		<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• "Su il sipario sulla salute" (Associazione Esseosse.net e Associazione MenteInPace)</li> <li>• "Zero Poverty" (Caritas)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Promozione di progetti di educazione al consumo consapevole</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	PRIORITA' INDIVIDUATE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>GOVERNANCE</b>				
	<ul style="list-style-type: none"> <li>- istituire una <b>mappatura delle esperienze e delle risorse</b> presenti sul territorio</li> <li>- favorire <b>l'integrazione dei vari progetti di formazione e di educazione alla salute</b> presenti sul territorio e un maggiore coinvolgimento degli operatori</li> <li>- promuovere <b>azioni coordinate e sinergiche</b> tra EELL, Associazioni, ASL e SCUOLE anche al fine di accedere a finanziamenti specifici</li> </ul>	<p><b>Coordinamento delle risorse e delle iniziative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• una maggiore integrazione dei progetti sul territorio al fine di razionalizzare le risorse e di aumentarne l'efficacia attraverso la condivisione di obiettivi, l'integrazione di competenze diverse e complementari e la sinergia tra enti pubblici, privati e del privato sociale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo Prefettura di Cuneo (Prefettura, ASL CN1/Dip. Dipendenze, Polizia stradale, Carabinieri)</li> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1/Dip. Dipendenze, EELL ...)</li> <li>• <i>Coordinamento Scuole Superiori di Cuneo</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Coordinamento di tempi, formalizzazione di impegni, sinergie di azioni promosse da Tavoli di lavoro e da Enti diversi</b></p>

### 5.3 Mobilità

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>STILI DI MOBILITA' SOSTENIBILI</b>			
- culturale	<p><b>Promozione utilizzo mezzi di mobilità alternativi all'auto:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• adottare azioni di marketing sociale per promuovere l'uso della <b>bicicletta</b></li> <li>• controllare e <b>limitare l'accesso delle automobili nelle aree degli edifici scolastici</b></li> <li>• organizzare <b>punti di raccolta Pedibus o Bicibus</b> per chi arriva da fuori città in auto</li> <li>• rendere più efficace il <b>"Contributo Titoli Viaggio"</b></li> <li>• progettare <b>itinerari pedonali</b> lontano dalle strade principali</li> </ul> <p><b>Implementazione delle azioni di educazione e sensibilizzazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• destinare maggiori risorse alle scuole per <b>implementare progetti educativi e di prevenzione</b> sul tema</li> <li>• implementare progetti di <b>educazione e di prevenzione mirati agli adulti.</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano provinciale della sicurezza stradale (Soggetti istituzionali e volontariato)</li> <li>• Piano mobilità dipendenti (ASL CN1)</li> <li>• Piano mobilità dipendenti (Provincia di Cuneo)</li> <li>• Piano mobilità dipendenti (Comune di Cuneo)</li> <li>• Ascensore cittadino (Comune di Cuneo)</li> <li>• Zona 30 (Comune di Cuneo)</li> <li>• "Bici in città" (Comune di Cuneo)</li> <li>• Piano Bici (Comune di Cuneo)</li> <li>• Parco fluviale di Cuneo</li> <li>• Bus Navette per discoteche (Provincia di Cuneo)</li> <li>• Taxi di gruppo per collegamenti con discoteca (Gruppo di genitori)</li> <li>• Bus a Chiamata (Comune di Cuneo e Comune di Cervasca)</li> <li>• Piani Locale prevenzione - area prevenzione obesità (ASL CN1)</li> <li>• Progetto "Ti MUOVI" (Regione Piemonte, SIPSIVI, Polizia Locale, Politecnico di Torino)</li> <li>• <i>Movicentro</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Promozione dei Piani di mobilità in corso</b></p> <p><b>Consolidamento e coordinamento di progetti in corso volti a promuovere l'uso della bicicletta</b></p> <p><b>Azione di marketing sociale sull'uso della bicicletta</b></p> <p><b>Miglioramento e avvio di nuove esperienze di Pedibus e Bicibus</b></p> <p><b>Limitazione dell'accesso alle automobili nelle aree degli edifici scolastici</b></p> <p><b>Promozione della mobilità alternativa all'interno degli ambienti di lavoro (Scuola, Banche, ASL, EELL,..)</b></p> <p><b>Creazione di itinerari pedonali lontano da strade principali</b></p> <p><b>Implementazione di progetti su mobilità sostenibile nelle scuole e rivolti agli adulti</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>ADEGUAMENTI STRUTTURALI</b>			
- <b>viabilità alternativa inadeguata</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• studiare e valutare le esperienze dei <b>"quartieri senza auto"</b></li> <li>• tenere conto delle infrastrutture di trasporto nella <b>pianificazione urbanistica</b></li> <li>• aumentare gli investimenti per il <b>trasporto pubblico</b></li> <li>• <b>monitorare nel tempo l'uso della bicicletta</b>, sia privata che pubblica</li> <li>• <b>collegare la rete delle piste ciclabili</b> di Cuneo con i Comuni vicini (Oltre Stura)</li> <li>• <b>separare l'utenza debole dal traffico veicolare sul Viadotto Soleri</b></li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Parco fluviale di Cuneo</li> <li>• Zona 30 (Comune di Cuneo)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Studio di fattibilità di "quartieri senza auto"</b></p> <p><b>Monitoraggio dell'uso della bicicletta e piste ciclabili</b></p> <p><b>Collegamento della rete delle piste ciclabili tra Cuneo e i Comuni limitrofi</b></p> <p><b>Separazione dell'utenza debole del traffico veicolare su Viadotto Soleri</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>FUNZIONALITA' DELLA RETE DEI TRASPORTI PUBBLICI</b>			
- <b>viabilità alternativa inadeguata</b>	<p><b>Miglioramento dell'organizzazione del trasporto pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>integrare maggiormente i percorsi</b> dei mezzi di trasporto pubblico</li> <li>• <b>unificare il sistema di pagamento</b></li> <li>• <b>semplificare le informazioni sugli orari e le tratte</b></li> <li>• introdurre <b>corsie preferenziali</b> per ridurre i tempi di percorrenza della linee urbane pubbliche</li> <li>• <b>unificare il percorso delle linee extraurbane</b> di Borgo San Giuseppe.</li> </ul> <p><b>Sostegno e implementazione dei servizi di trasporto pubblico:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• istituire una <b>navetta gratuita sull'asse della città</b> di Cuneo</li> <li>• <b>potenziare il servizio pubblico a chiamata</b> del Comune di Cuneo</li> <li>• proporre la <b>revisione del contributo chilometrico</b> da investire nel trasporto pubblico, attualmente inferiore a quello di altre province.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Movicentro</i></li> <li>• <i>Zona 30</i></li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Miglioramento delle informazioni su orari e tratte del trasporto pubblico</b></p> <p><b>Unificazione del sistema di pagamento dei trasporti pubblici</b></p> <p><b>Introduzione di una navetta gratuita su asse Cuneo</b></p> <p><b>Potenziamento del servizio a chiamata</b></p> <p><b>Maggiore integrazione dei percorsi dei mezzi di trasporto pubblico (es. Borgo San Giuseppe)</b></p> <p><b>Istituzione di corsie preferenziali per ridurre i tempi di percorrenza della linee urbane pubbliche</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>RISPETTO DELLE REGOLE</b>			
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>mancata conoscenza delle norme</b></li> <li>- <b>normalizzazione delle violazioni</b></li> <li>- <b>errata percezione del rischio</b></li> <li>- <b>carenza dei controlli</b></li> </ul>	<p><b>Implementazione dei percorsi educativi e di prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <b>informare il cittadino</b> sui cambiamenti intervenuti nel Codice della strada attraverso newsletter informative o altri strumenti</li> <li>• inserire nei corsi di educazione alla sicurezza stradale o di guida anche <b>l'aspetto normativo</b></li> <li>• <b>consolidare i progetti di prevenzione</b>, mettendo a disposizione un numero maggiore di operatori e/o di ore dedicate a questi temi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo Prefettura di Cuneo (Prefettura, ASL CN1/Dip. Dipendenze, Polizia stradale, Carabinieri)</li> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1/Dip. Dipendeze ed enti locali)</li> <li>• Progetto "Guido sobrio" (Regione Piemonte – Polizia Locale)</li> <li>• Progetto "Viaggio allacciato" (Regione Piemonte – Polizia Locale)</li> <li>• Progetto "Guido informato" (Regione Piemonte – Polizia Locale)</li> <li>• Progetto "Sicuri per la scelta. Muoversi con intelligenza" (Fondazione CRC – ASL CN1)</li> <li>• Genitori+ (ASL CN1)</li> <li>• Articoli informativi sul giornalino del Comune (Comune di Margarita)</li> <li>• Incontri informativi con la popolazione (Comune di Centallo)</li> <li>• Prevenzione incidenti del sabato sera (Istituto Tecnico Bonelli e Polizia di Stato)</li> <li>• Progetto BIP BIP (Associazione BIP BIP – ASL CN1)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Estensione/consolidamento di progetti di prevenzione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Progetto Guido sobrio</li> <li>Progetto "Viaggio allacciato" (Regione Piemonte – Polizia Locale)</li> <li>Progetto "Guido informato" (Regione Piemonte – Polizia Locale)</li> <li>Progetto "Sicuri per la scelta. Muoversi con intelligenza" (Fondazione CRC – ASL CN1)</li> <li>Progetto Genitori+ (ASL CN1)</li> <li>Progetto BIPBIP (prevenzione trauma cranico)</li> </ul> <p><b>Estensione di iniziative di informazione/educazione su normativa e sicurezza stradale a tutti i cittadini</b></p>

PROBLEMI RILEVATI	AZIONI PROPOSTE	RISORSE E SOGGETTI	IPOTESI PROGETTUALI
<b>GOVERNANCE</b>			
	<p><b>Coordinamento delle risorse e delle iniziative:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• ottenere un <b>maggiore riconoscimento</b> delle iniziative avviate da parte degli enti locali e dei servizi socio-sanitari</li> <li>• <b>rendere organiche le iniziative</b> in essere evitando di moltiplicare i tavoli istituzionali</li> <li>• <b>promuovere azioni coordinate</b> e sinergiche tra EELL, Associazioni, ASL CN1 e Scuole anche al fine di accedere a finanziamenti specifici</li> <li>• <b>incrementare il coinvolgimento dei genitori</b> anche attraverso gli enti locali e associazioni del territorio (per es. MOIGE).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tavolo Prefettura di Cuneo (Prefettura, ASL CN1/Dip. Dipendenze, Polizia stradale, Carabinieri)</li> <li>• Piano provinciale della sicurezza stradale (Soggetti istituzionali e volontariato)</li> <li>• Piano Locale della Prevenzione (ASL CN1)</li> <li>• Piano Locale delle Dipendenze (ASL CN1/Dip. Dipendenze ed enti locali)</li> <li>• ...</li> </ul>	<p><b>Promozione del coordinamento delle risorse e delle iniziative attraverso il coinvolgimento di attori istituzionali e di associazioni del territorio</b></p>

## 6. Il Piano di Salute di Cuneo: politiche e azioni per la salute

A conclusione del percorso partecipato per la costruzione dei PePS, il Piano di Salute ha il compito qualificante di individuare gli obiettivi di salute per il contesto di riferimento e produrre linee guida finalizzate a orientare le politiche del territorio.

E' ormai patrimonio condiviso a livello comunitario e sancito dalla Conferenza Europea "*Salute in tutte le politiche: risultati e sfide*", tenutasi a Roma nel 2007, che tutte le politiche locali possono concorrere, a diverso livello, alla promozione della salute. In questo senso, ogni politica dovrebbe essere programmata e valutata anche per il suo impatto attuale o potenziale sullo stato di salute della popolazione e del territorio di riferimento.

Sulla base di queste premesse, per ogni area prioritaria individuata nell'ambito del Distretto di Cuneo sono state definite le relative "politiche per la salute", ovvero gli obiettivi strategici verso cui dovrebbero tendere tutte le politiche locali e settoriali messe in atto sul territorio, al fine di perseguire il reale miglioramento dello stato di salute della comunità e del contesto locale.

In tale quadro di riferimento, sono state infine individuate, alla luce delle proposte avanzate dalla comunità locale e delle ipotesi progettuali vagliate nell'ambito del Laboratorio Locale di Salute, le azioni – di tipo strutturale, educativo/formativo/culturale, di accesso e sostegno, o di governance – che il Laboratorio Locale di Salute di Cuneo ritiene prioritarie per la promozione della salute del territorio.

Il Laboratorio Locale di Salute invita gli amministratori del Distretto ad assumere le politiche per la salute individuate come riferimento imprescindibile nella pianificazione strategica e nella programmazione locale, e a mettere in opera quelle azioni prioritarie, suggerite dal Piano di Salute, che maggiormente riguardano il proprio ambito di riferimento e i bisogni rilevati.

Le azioni promosse dovranno necessariamente essere armonizzate con gli altri livelli di programmazione territoriale (ad esempio il Piano Locale della Prevenzione e il Piano Locale delle Dipendenze dell'ASL, il Piano di Zona, ecc.) e prevedere il coinvolgimento degli altri soggetti pubblici e del privato sociale in base ai rispettivi ruoli e secondo le capacità di assicurare contributi specifici.

### 6.1 Sfida socio-economica

#### Politiche per la salute

- Gestire le conseguenze della crisi economica e occupazionale anche a livello locale, a partire dalla promozione di un coordinamento permanente tra istituzioni, enti locali, soggetti del privato sociale, lavoratori e imprese finalizzato alla difesa del lavoro e al contrasto della precarietà.
- Migliorare i livelli di competenze e promuovere una maggiore rispondenza alle esigenze del mercato del lavoro attraverso il rafforzamento dell'interazione tra le politiche di istruzione, formazione e lavoro.
- Promuovere l'inclusione sociale e lavorativa delle persone in condizione di svantaggio, in difficoltà occupazionale e a rischio di esclusione dal mercato del lavoro (disabili, giovani, donne, adulti over 50, migranti, minoranze).
- Migliorare il sistema di tutela della salute nei luoghi di lavoro e indirizzare prioritariamente le attività di vigilanza e controllo della sicurezza sul lavoro verso i soggetti a maggior rischio o più deboli.
- Promuovere la conciliazione e l'equilibrio tra la vita professionale e la vita privata e familiare (attraverso un'offerta adeguata di servizi per la prima infanzia, l'introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro, l'adeguamento dei tempi della città, ecc.)

- Promuovere politiche sulla casa innovative che garantiscano il pieno esercizio del diritto all'abitazione dignitosa per tutti i cittadini, anche attraverso un coordinamento permanente tra enti pubblici e agenzie private.
- Potenziare le politiche sul disagio sociale e di contrasto delle nuove povertà, attraverso la responsabilizzazione, il coinvolgimento e l'azione di tutti i soggetti pubblici e privati.

## Azioni

### **Strutturali**

1. Migliorare il collegamento tra l'offerta di formazione professionale e i fabbisogni lavorativi locali, attraverso indagini dei fabbisogni e azioni di orientamento mirate (Comuni, Centro per l'Impiego, Agenzie di formazione, Consorzio Socio-Assistenziale, Associazioni datoriali, Sindacati, Centro Studi CRC).
2. Destinare risorse per strumenti e progetti a sostegno dell'occupabilità - quali voucher, incentivi per lavoratori in mobilità, corsi di formazione professionale - e per la sperimentazione di nuove azioni (Comuni, CpI, Agenzie Formative, Consorzio Socio-Assistenziale, Fondazione CRC).
3. Razionalizzare e sostenere i servizi per l'infanzia (ad es. nidi aziendali, micronidi, baby parking, sezioni Primavera, Nidi Famiglia, ecc.) a sostegno dell'occupazione delle donne (Comuni, Associazioni datoriali, Fondazioni bancarie).
4. Introdurre misure di contrasto della presenza di edifici e alloggi sfitti o non utilizzati appartenenti a privati ed enti pubblici al fine di aumentare la disponibilità di case per i cittadini, attraverso il coinvolgimento di istituzioni, agenzie immobiliari e privati (ad es. Controllo sui contratti, Affitti concordati, Aliquote ICI differenziate) (Comuni, Agenzie immobiliari, Privati).

### **Accesso e Sostegno**

5. Introdurre misure di contrasto della disoccupazione di adulti over 50 attraverso:
  - azioni di riqualificazione e incentivi all'assunzione
  - coordinamento (Agenzie di formazione, CpI, Imprese, Associazioni datoriali).
6. Diffondere maggiormente l'informazione sui servizi esistenti a sostegno dell'occupazione e del reddito (Comuni, CpI).
7. Garantire il diritto alla casa, attraverso l'Agenzia della locazione, incentivando i proprietari immobiliari a stipulare contratti anche con quelle categorie che attualmente hanno maggiori difficoltà (immigrati, donne sole, lavoratori precari, disoccupati, ecc.) (Comuni, Fondazioni bancarie, Associazioni).
8. Istituire un coordinamento delle iniziative finalizzate a contrastare il disagio economico e le crescenti disuguaglianze sociali attraverso una gestione comune e più razionale delle risorse pubbliche (es. Fondi di Solidarietà) da parte delle amministrazioni locali e del privato sociale con il coinvolgimento delle imprese (Comuni, Fondazioni bancarie, Imprese).
9. Introdurre e promuovere strumenti quali il quoziente familiare, i buoni mensa scolastici, le giornate di spesa agevolata, i Gruppi di Acquisto Solidale, la Legge del "Buon samaritano", per sostenere le famiglie in difficoltà (Comuni, Consorzio Socio-Assistenziale, Imprese, Commercianti, Produttori locali).

**Governance**

- 10.** Promuovere una maggiore integrazione dei progetti sul territorio a favore dell'occupazione e del sostegno al reddito, al fine di razionalizzare le risorse e di aumentarne l'efficacia attraverso la condivisione di obiettivi, l'integrazione di competenze diverse e complementari e la sinergia tra enti pubblici, privati e del privato sociale (Comuni, Cpi, Agenzie di formazione, Consorzio Socio-Assistenziale, Cooperative sociali, Fondazioni).
- 11.** Aumentare l'informazione sulle iniziative locali al fine di migliorare l'accesso alle risorse da parte dei cittadini, attraverso forme e canali di comunicazione diversi (Comuni, CpI, Consorzio Socio-Assistenziale, Fondazioni).

**6.2 Giovani e stili di vita****Politiche per la salute**

- Garantire una buona qualità della vita dei giovani, promuovendo il miglioramento del contesto ambientale (riduzione dell'inquinamento, mobilità sicura, ecc.), sociale (famiglia, scuola, luoghi di aggregazione, ecc.), lavorativo (formazione, orientamento, lavoro, ecc.), di sostegno e cura (servizi sociali e sanitari, ecc.).
- Promuovere e rendere praticabili stili di vita sani, equi e sostenibili (attività fisica, mobilità sostenibile, alimentazione corretta, consumo consapevole, salvaguardia dell'ambiente).
- Promuovere la partecipazione, la cittadinanza attiva, il protagonismo dei giovani, anche attraverso il coinvolgimento diretto nei processi decisionali delle politiche e dei servizi locali, il sostegno a forme associative e iniziative spontanee, la disponibilità di spazi di aggregazione.
- Favorire la crescita culturale del territorio e la formazione dei cittadini, attraverso eventi culturali e attività del tempo libero dedicati a diverse forme espressive in cui i giovani si riconoscano e con cui si rappresentino.
- Potenziare la prevenzione tra i giovani delle dipendenze (da tabacco, alcol, droga, PC, ecc.), dei disturbi alimentari, delle malattie sessualmente trasmissibili, degli incidenti stradali.
- Promuovere il recupero e ridurre i danni nei giovani che esprimono bisogni e criticità specifici, per consentire il loro pieno inserimento nella società.

**Azioni****Strutturali**

- 1.** Aumentare le occasioni e i luoghi di aggregazione a disposizione dei giovani, attraverso:
  - l'apertura pomeridiana delle scuole medie di secondo grado per attività di studio e autogestite (Scuole, Comune Cuneo, ASL,)
  - la valorizzazione e messa in rete a livello distrettuale degli attuali spazi di aggregazione esistenti (ad es. biblioteca per adolescenti) e il miglioramento dell'utilizzo degli spazi disponibili (ad es. ex Lavatoi) (Comuni, Associazioni giovanili, Organizzatori di eventi)
  - la pubblicizzazione dei nuovi spazi pubblici dotati di wi-fi e postazioni multimediali (Biblioteca, Università, Centro città di Cuneo, Informagiovani, ecc.) (Comune di

Cuneo).

2. Promuovere nell'ambito del Piano Locale della Prevenzione, attraverso il SIAN (Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione), il coinvolgimento delle scuole per azioni di controllo sugli alimenti che in esse sono distribuiti e per diffondere distributori di cibi sani (biologici, equo e solidali, a km0, ecc.) nei luoghi frequentati dai giovani (Comuni, Scuole, Centri di formazione professionale, Biblioteche, Impianti sportivi, Università, ecc.).
3. Coinvolgere maggiormente l'Università e i mezzi di comunicazione locale per migliorare il sistema di comunicazione con i giovani (ASL, Comuni, Università, Mass media).

### **Educative/formative/culturali**

4. Promuovere azioni di progettazione partecipata di iniziative del tempo libero attraverso il coinvolgimento delle associazioni giovanili e delle organizzazioni di gestione degli eventi culturali (es. Nuvolari, ex Lavatoi, ecc.) (Comuni, Associazioni, Consorzio Socio-Assistenziale).
5. Potenziare il sostegno a iniziative autogestite dai giovani su temi di interesse sociale e culturale, a partire dalla Sala Prove dell'Associazione 33giri, alle attività dell'associazione Libera, alle iniziative teatrali in ambito scolastico ed extrascolastico (Comuni, Scuole, Associazioni, Consorzio Socio-Assistenziale).
6. Implementare la diffusione di progetti di sensibilizzazione e promozione di stili di vita sani, fondati su evidenze di efficacia e sviluppati sul territorio del Distretto in ambiente scolastico e comunitario, attraverso percorsi di educazione tra pari su promozione di comportamenti alimentari corretti, consumo consapevole e sostenibilità, attività fisica e sicurezza stradale, affettività e sessualità, abuso di sostanze legali e illegali (ASL, Comuni, Scuole, Associazioni).
7. Incentivare le attività di educativa di strada a livello di Distretto (Comuni, ASL, Consorzio Socio-Assistenziale, Fondazioni bancarie, Associazioni, Parrocchie, ecc.).
8. Incentivare le attività di formazione dei formatori (insegnanti, operatori) estendendo al territorio progetti proposti a livello regionale (ASL, Scuole, Consorzio Socio-Assistenziale).
9. Sostenere attraverso una richiesta comune di tutti gli attori del Piano di Salute il mantenimento del Servizio Civile Volontario (Provincia, Comuni, ASL, Associazioni).

### **Accesso e sostegno**

10. Diffondere con strumenti di comunicazione efficaci le informazioni sui servizi di prevenzione e di sostegno disponibili sul territorio (Consultori, Spazi di ascolto, ecc.).

### **Governance**

11. Istituire una mappatura sistematica delle esperienze e delle risorse sui giovani presenti sul territorio (es. Osservatorio comunale/distrettuale sui giovani) (Comuni, Consorzio Socio-Assistenziale, Associazioni).
12. Favorire l'integrazione dei vari progetti di educazione alla salute presenti sul territorio e un maggiore coinvolgimento degli operatori (ASL, Comuni, Consorzio Socio-Assistenziale, Associazioni).
13. Promuovere azioni coordinate e sinergiche tra EELL, Associazioni, ASL CN1 e Scuole anche al fine di accedere a finanziamenti specifici (Comuni, ASL, Consorzio Socio-Assistenziale, Associazioni).

### 6.3 Mobilità

#### Politiche per la Salute

- Incentivare l'utilizzo di mezzi alternativi a quelli motorizzati, aumentando la sicurezza degli utenti deboli della strada (ciclisti, pedoni, bambini, anziani, studenti) e implementando interventi mirati in zone ritenute a rischio (prossimità dei complessi scolastici, quartieri residenziali, ecc.).
- Aumentare la sicurezza stradale con interventi di riqualificazione delle intersezioni, ampliamento delle piste ciclabili, interventi infrastrutturali ad hoc (nuove segnaletiche semaforiche, rotatorie, ecc.).
- Promuovere una cultura della sicurezza e della convivenza di tutti gli utenti della strada con interventi d'informazione e formazione, di educazione stradale e alla mobilità sostenibile.
- Migliorare il sistema di monitoraggio e controllo del fenomeno incidentale.

#### Azioni

##### **Strutturali**

1. Migliorare l'organizzazione ed estendere progetti che riducano il traffico nei pressi degli edifici scolastici e favoriscano l'attività fisica tra i bambini, quali Pedibus e Bicibus (Comuni, Scuole, Terzo Settore).
2. Progettare itinerari pedonali lontano da strade principali (Comuni).
3. Avviare il collegamento della rete delle piste ciclabili del Distretto (Comuni).
4. Avviare uno studio di fattibilità di "quartieri senza auto" (Comuni).
5. Separare l'utenza debole del traffico veicolare su Viadotto Soleri (Provincia, Comune di Cuneo).
6. Armonizzare il percorso dei mezzi pubblici della conurbazione di Cuneo e le linee provinciali (Comuni e Provincia).
7. Istituire una navetta a percorrenza continua sull'asse di Cuneo (Comune di Cuneo).
8. Potenziare il servizio a chiamata nei Comuni del Distretto (Comuni).

##### **Educative, preventive e di sensibilizzazione**

9. Promuovere l'adesione ai Piani di mobilità degli enti pubblici e privati (Comuni, Enti pubblici, Aziende).
10. Avviare nuove azioni di prevenzione incidenti stradali che coinvolgano adulti significativi già formati (insegnanti, vigili urbani, insegnanti di autoscuola, ecc.) (ASL, Comuni, Associazioni di categoria).
11. Avviare sul territorio progetti che coinvolgano i gestori dei locali pubblici nella prevenzione degli incidenti stradali dovuti alla guida in stato di ebbrezza (ASL, Comuni, Associazioni di categoria).
12. Avviare un'azione di marketing sociale sull'uso della bicicletta (Comuni).
13. Migliorare le informazioni su orari e tratte del trasporto pubblico (Comuni).

- 14.** Estendere sul territorio del Distretto di Cuneo o proseguire i progetti sulla sicurezza stradale già sperimentati o in corso, quali "Guido sobrio", "Viaggio allacciato" (Regione Piemonte - Polizia Locale), "Guido informato" (Regione Piemonte - Polizia Locale), "Sicuri per scelta. Muoversi con intelligenza" (Fondazione CRC - ASL CN1), Genitori Più (ASL CN1), Progetto Associazione BIP BIP.

***Vigilanza, monitoraggio e controllo sui comportamenti***

- 15.** Limitare l'accesso delle automobili nelle aree degli edifici scolastici (Comuni, scuole).

***Governance***

- 16.** Realizzare una progettazione congiunta per la prevenzione degli incidenti stradali (Prefettura, ASL CN1/Dip. Dipendenze, Polizia stradale, Carabinieri, EELL, ecc.).
- 17.** Consolidare e coordinare i progetti in corso volti a promuovere l'uso della bicicletta (Comuni, Associazioni).

**6.4 Comunicazione e valutazione**

Trasversalmente ai temi sui quali si è lavorato, restano due azioni indispensabili per garantire il completamento e l'efficacia del percorso partecipativo, che il LLS si impegna a definire e adottare in tempi opportuni. Si tratta da un lato di individuare le modalità più appropriate per comunicare il PePS alla cittadinanza, dall'altro di definire e attuare un piano di valutazione delle azioni intraprese.

In quanto strumento di democraticità e partecipazione, il PePS è anche strumento di comunicazione con i cittadini. Se il Profilo è stato elaborato soprattutto intorno alla funzione di ascolto e di informazione - quale strumento per aumentare la consapevolezza delle persone in merito ai rischi ma anche alle risorse che il territorio offre per migliorare il proprio stato di salute - il Piano deve connotarsi quale strumento di governance in grado di stimolare la responsabilizzazione di tutti gli attori sociali e aumentare la fiducia tra cittadini e istituzioni.

Per quanto riguarda la funzione di comunicazione, un primo passo è stato fatto con la predisposizione sul sito dell'ASL CN1 di uno spazio appositamente dedicato ai PePS, dove, insieme al Profilo di Distretto, verrà inserito anche il presente Piano di salute<sup>4</sup>. Per dare maggiore visibilità ai materiali prodotti e facilitare l'accesso alle informazioni, ciascun Comune potrà inoltre inserire sul proprio sito web un link al portale dell'ASL: ciò contribuirà anche a evidenziare meglio il ruolo primario delle Amministrazioni locali nei PePS e, in generale, nelle politiche per la salute. E' opinione condivisa, tuttavia, che la pubblicizzazione online del PePS di Distretto non sia sufficiente a garantire la visibilità necessaria a questa iniziativa, almeno in questa prima fase di attuazione. Per questo il LLS intende organizzare a breve un evento pubblico dove presentare i risultati principali del percorso svolto e per un confronto aperto sugli impegni assunti.

E' evidente che lo stato di salute della comunità locale potrà migliorare solo attraverso la realizzazione di azioni e programmi efficaci. Per garantire la trasparenza e l'efficacia delle azioni intraprese, sarà necessario quindi individuare modalità di valutazione adeguate.

A questo proposito il LLS intende istituire un gruppo permanente di monitoraggio e valutazione costituito da amministratori, tecnici e cittadini competenti. Il gruppo dovrà individuare degli indicatori di monitoraggio del processo e di valutazione dei risultati, in raccordo anche con gli altri sistemi di valutazione previsti a livello regionale.

<sup>4</sup> <http://www.aslcn1.it/assistenza-territoriale/la-salute-e/i-peps-negli-ambiti-territoriali/cuneo.html>